

**COPIA  
GRATUITA**



# LA VOCE DEL PAESE

**L'ASSISE NAZIONALE  
DEI COMUNI:  
LE NUOVE SFIDE  
CON LA PUGLIA  
PROTAGONISTA**



**anc  
PUGL**



Ettore Caroppo,  
presidente regionale  
Anci

# MULTI STORE

TARANTO

**SPECIAL  
OFFER**



DPM

€ 105

Friggitrice DPM Syrocc 8 da 5,5 L  
Vassoio per alimenti  
Contenitore frittura con rivestimento antiaderente  
Timer 30 min.  
Indicatore riscaldamento  
Controllo temperatura 80-200°C  
Elementi riscaldanti acciaio inox 304  
Spegnimento automatico  
Maniglia antiscottamento  
Piedini antiscivolo



## I NOSTRI SERVIZI

Grandi e piccoli elettrodomestici  
Assistenza computer, informatica e periferiche  
Telefonia e accessori  
Televisori e accessori  
Luce e Gas  
Attivazione di sim  
Ricariche

GRAETZ

€ 319,90

TV 49" GR49E9000AS UHD 4K  
Smart Android 9 HDR10  
Ultra Slim Frame



TREVI

€ 135

TREVI TV 32 Pollici HD Ready Display LED Colore Nero  
1.TV3206SA



Viale Liguria, 40A - Taranto



3735321864 - 0994004601



Seguici sui social



multistoretaranto@gmail.com



# sommario

**AEROSPAZIO  
DRONI E NUOVE  
TECNOLOGIE PER  
IL FUTURO DELLE  
CITTÀ**  
pagina 14



- 4**  
**STORIA di Copertina**  
LA PAROLA ALLE NOSTRE  
COMUNITÀ
- 6**  
«I SOLDI CI SONO, MANCA  
IL PERSONALE»  
di Leo SPALLUTO
- 8**  
LA PUGLIA RIPARTE DAI  
SUOI SINDACI
- 10**  
IL FUTURO CHE CI  
(A)SPETTA  
di Pino PRESICCI
- 12**  
**POLITICA**  
«CON LA MELONI RICCHI E  
POVERI»  
di Mario TURCO
- 16**  
**SIDERURGIA**  
«NAZIONALIZZIAMO  
ACCIAIERIE D'ITALIA»
- 18**  
**SPECIALE SALUTE**  
DIABETE, IL PIÙ DOLCE

- DEGLI "AMICI"
- 22**  
LA GIORNATA MONDIALE  
DEI BIMBI PREMATURI
- 23**  
CALDE COPERTINE PER LE  
FUTURE MAMME
- 25**  
"VIAGGIO" SUL MIELOMA  
MULTIPLO
- 27**  
LAUREATI IN FISIOTERAPIA
- 31**  
**GIUSTIZIA**  
ECCO I 68 NUOVI  
"ECOAVVOCATI"
- 32**  
**TERRA degli Imperiali**  
LA GIORNATA MONDIALE  
DELLA GIOVENTÙ
- 34**  
**ENOGASTRONOMIA**  
UNA DOMENICA  
FUORI PORTA "SPECIALE"
- 36**  
**MEMORIE tarantine**

- MANUFATTI IN PIETRA PER  
ZAVORRARE LE RETI  
di Cataldo PORTACCI
- 38**  
**CULTURA**  
I CONTENUTI CULTURALI  
E L'ESPERIENZA  
MULTIMEDIALE  
di Maria ALFONZETTI
- 42**  
MUSEO DI SANTA SCOLASTICA  
PRONTO PER L'ESTATE  
di Leo SPALLUTO
- 44**  
FUTURISMO E FUTURISTI  
IN CAMPANIA
- 45**  
LECCE OSPITA  
«CREATED IN ITALY»
- 46**  
**SPETTACOLI**  
OMAGGIO A  
STEFANO D'ORAZIO
- 48**  
ARRIVA GIBBONI, NUOVA  
"STELLA"
- 50-54 SPORT**

Canale 85 SRL – Via per Grottaglie Z.I. Km. 2 – 72021 Francavilla Fontana (Br) ~ Reg. Tribunale Ta n. 1963/17 del 06/07/2017 •  
 Direttore responsabile: Pierangelo Putzolu, direttore@lojonio.it • Vice Direttore: Leo Spalluto, direttoreweb@lojonio.it  
 Progetto grafico: Angelo R. Todaro • Email: redazione@lojonio.it – Facebook: Lo Jonio ~ Sito web: www.lojonio.it  
 Impaginazione: Angelo R. Todaro ~ studio@studiopuntolinea.com  
 Per la pubblicità: mediamentepubblicita@gmail.com • Stampa: Litografia Ettore ~ Viale Ionio, 16 - 74023 Grottaglie TA

A Bergamo, dal 22 al 24 novembre, l'assise dell'Associazione Nazionale dei Comuni

# LA PAROLA ALLE NOSTRE COMUNITÀ

Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e i rappresentanti del Governo-Meloni all'attesa "convention" assieme a tanti altri illustri ospiti

**D**opo Parma ecco Bergamo: dal 22 al 24 novembre, presso il complesso fieristico, la XXXIX Assemblea annuale dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani.

L'incontro ("La voce del Paese - La parola alle nostre comunità", questo il tema dell'edizione 2022) rappresenta il tradizionale appuntamento annuale dell'ANCI che coinvolge sindaci, amministratori e rappresentanti del mondo istituzionale e imprenditoriale in una tre giorni di dialogo sui principali temi d'interesse per i Comuni.

All'evento prenderà parte anche il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.

Anche quest'anno, com'è ormai tradizione, i lavori saranno accompagnati dalla rassegna Anci Expo. Appuntamento nato per consolidare e ampliare le occasioni di dialogo e di incontro con i Sindaci e per agevolare lo sviluppo di progettualità utili a rispondere efficacemente ai bisogni espressi dai territori e dalle comunità.

Anci Expo vanta 16.000 mq di spazio espositivo, dove saranno presenti 180 aziende, 14 main sponsor e 10 special brand, oltre a 10 sale collaterali che ospiteranno 40 convegni senza soluzione di continuità nei tre giorni della manifestazione.

L'Assemblea inizierà nel pomeriggio di martedì 22 novembre e terminerà gio-

Sergio Mattarella



vedì 24 novembre a fine mattinata (ore 14 circa).

Anche quest'anno sarà presente il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che sarà accolto dal presidente Anci, Antonio Decaro, e dal presidente del consiglio nazionale Anci, Enzo Bianco, nonché da tutti i componenti dello stesso consiglio nazionale.

Tanti e tutti attualissimi i temi in discussione: dal PNRR allo sviluppo soste-

nibile; dalla crisi energetica alle infrastrutture, l'innovazione tecnologica, la scuola.

Proprio sui temi del mondo scolastico e del ruolo dei comuni si è svolto martedì 15 novembre, presso la sede del ministero, un proficuo incontro tra il ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara e il presidente dell'Anci Antonio Decaro. La discussione è stata incentrata sulle esigenze poste dall'Anci

Antoio Decaro



rispetto alle scadenze e allo stato di aggiornamento del Pnrr e ha prodotto una piena intesa sui seguenti punti:

– Sul piano per gli asili nido e scuole dell'infanzia, preso atto dei ritardi accumulati in precedenza, il Ministro ha recepito le istanze di Anci e si è concordato di posticipare la scadenza interna dal 31 marzo 2023 al 31 maggio 2023. Si è condiviso comunque l'impegno a valutare l'opportunità di una proroga della milestone europea del 30 giugno, sempre in raccordo con le istituzioni europee.

– Sul piano per la messa in sicurezza, il Ministro ha recepito le istanze di Anci e si è impegnato a fissare per decreto la definizione dei termini entro il 15 settembre 2023.

– In riferimento ai ribassi d'asta, raccolte le richieste di Anci, il Ministro si impegna a valutare una proposta normativa che consenta la loro applicazione anche ai progetti in essere.

Per quanto riguarda la messa in sicurezza e riqualificazione degli impianti scolastici, il Ministro ha preannunciato la possibilità di implementare a breve un piano ambizioso e significativo sull'edilizia scolastica.

alle esigenze quotidiane dei territori e delle famiglie. Da questo punto di vista, oggi facciamo il primo passo significativo e concreto di un percorso che intende colmare i ritardi accumulati da esperienze precedenti e ottimizzare al massimo le possibilità di sviluppo offerte dal Pnrr».

«Abbiamo avuto con il ministro Valditara un incontro positivo – ha commentato Antonio Decaro – nel corso del quale abbiamo esaminato lo stato di avanzamento dei progetti del PNRR per asili nido e scuole dell'infanzia affidati alla realizzazione dei Comuni. Alla luce dell'incontro, come ANCI

siamo fiduciosi che si sia intrapresa la strada giusta per la realizzazione di opere così importanti per i nostri concittadini. Sarà importante proseguire nel percorso di piena collaborazione tra le istituzioni per verificare l'attuazione dei progetti e per affrontare di volta in volta le questioni che si porranno».



«Sono molto soddisfatto del dialogo costruttivo con il presidente Decaro e con i Comuni italiani», dichiara il Ministro Valditara. «La grande Alleanza per la Scuola e per il Merito che ho lanciato, e in cui credo fortemente, non può che avere tra i suoi interlocutori privilegiati le istituzioni più di prossimità, più vicine

Abbiamo intervistato il presidente Anci Puglia, Ettore Caroppo, alla vigilia dell'importante appuntamento nazionale

## «I SOLDI CI SONO, MANCA IL PERSONALE»

«Ci serva aiuto per la questione energetica. Chiediamo fondi per l'illuminazione pubblica: così potremmo destinare le somme risparmiate alle famiglie indigenti»

di LEO SPALLUTO

direttoreweb@lojonio.it

“**L** La voce del Paese” è quella dei sindaci. Di tutti coloro che, giorno dopo giorno, si impegnano per il bene dei propri concittadini. Dal comune più grande al paese più piccolo.

Ed è il titolo più giusto per la 29<sup>a</sup> edizione dell'assemblea nazionale dell'Anci, l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani. La Puglia, ancora una volta, sarà protagonista: con il presidente nazionale Antonio Decaro e con il presidente regionale Ettore Caroppo, sindaco di Minervino di Lecce al terzo mandato, eletto lo scorso 30 giugno.

L'appuntamento, quest'anno, si svolge a Bergamo dal 22 al 24 novembre. Anche stavolta ci sarà il presidente della Repubblica Sergio Mattarella e forse, nell'ultima giornata, anche il premier Giorgia Meloni.

L'occasione giusta per esporre i tanti problemi da risolvere: negli organici, nei costi dell'energia, nell'approccio con il Pnrr. Il presidente Caroppo è pronto: spiega a «Lo Jonio» criticità e aspettative in vista dell'appuntamento nel capoluogo orobico.

**Presidente Caroppo, voi siete davvero “La voce del Paese”...**

«L'Anci rappresenta 8000 comuni, 8000 sindaci, migliaia di persone. Non si può prescindere da noi quando si parla di PNRR o di autonomia delle varie regioni. La nostra centralità emerge con chiarezza. Attraverso di noi si ascolta la voce delle comunità ed è ciò che avverrà a Bergamo nei prossimi giorni nel corso della nostra assemblea nazionale, alla presenza del presidente della Repubblica Mattarella e di tanti ministri».

**Mai come in questo momento il ruolo dei primi cittadini è fondamentale. Siete impegnati nell'impiego dei fondi del PNRR, nelle maglie ristrette dei bilanci comunali, nei problemi legati alla crisi energetica.**

«Le problematiche sono tante ma smentiamo subito un luogo comune in questo momento non c'è un problema di risorse. Mai come adesso e lo dico con cognizione di causa visto che vivo la realtà del mio comune in prima persona dal 1995, prima da consigliere e poi da sindaco. Manca il personale: negli uffici mancano gli esperti che possano affrontare al meglio le sfide che ci attendono, come il PNRR e i fondi di coesione. La vera domanda è: chi porta avanti i progetti? Come faranno i Comuni a occuparsi di piani che sono già stati finanziati? Un'altra battaglia riguarda i segre-



Ettore Caroppo

tari comunali, che mancano a loro volta: stiamo cercando di fare in modo che il loro costo esca dal novero delle spese per il personale. Favoriremmo nuove assunzioni e potremmo impiegarli con contratti a 36 ore, usufruendo in pieno del loro autorevole supporto per gli uffici tecnici. Nel



Una delle recenti iniziative di Anci Puglia (rincari energia)

frattempo i nostri bilanci restano a rischio: questo avviene perché crisi energetica e assenza di personale non ci consentono di rientrare delle spese».

#### **Come Anci Puglia avete avanzato una serie di proposte.**

«Abbiamo chiesto di avere nuovamente segretari comunali a tempo pieno, e non spezzettati in vari Comuni. Di fatto il segretario comunale adesso viene visto come una figura di esclusivo ausilio per la Giunta ma non è così. Lo ribadisco: i loro costi non possono essere inseriti all'interno del personale. Potrebbero tornare nell'orbita del Ministero dell'Interno, come era una volta. In questo modo potenziremmo gli uffici. In alcune amministrazioni comunali la situazione è difficilissima: io stesso a Minervino ho un ingegnere con un contratto di sole 12 ore settimanali. Come faccio ad utilizzarlo? A volte ci dicono: vi abbiamo messo tanti soldi a disposizione per acquisire nuove professionalità. Ma un professionista che guadagna normalmente 10000 euro al mese potrà mai optare per un posto in Comune a 1700 euro al mese? La verità è che con i fondi che ci sono stati assegnati non abbiamo rafforzato davvero gli organici».

#### **E sul fronte energetico?**

«Abbiamo chiesto che ci finanzino l'illuminazione pubblica, una cosa mai avvenuta in precedenza. All'interno del PNRR e dei fondi per la transizione energetica non serve più che venga finanziato l'efficientamento energetico di edifici che comunque resterebbero chiusi per anni. Ora siamo in emergenza, ci servono soldi per l'illuminazione pubblica. In merito c'è uno studio del Politecnico: con l'efficientamento dell'illuminazione pubblica, in Puglia, ci sarebbe la riduzione dell'80% delle bollette elettriche e dell'emissione di anidride carbonica. Tutto ciò potrebbe essere rendicontato in un

anno. In questo modo l'emergenza energetica finirebbe subito con la riduzione delle bollette e si libererebbero subito risorse economiche che dovrebbero essere destinate ai bilanci comunali. I Comuni potrebbero aiutare le famiglie più deboli ed evitare di innalzare ulteriormente la Tari o altri tributi. Nei piccoli comuni fino a 5 mila abitanti, inoltre, potrebbe essere messo un mega di energia fotovoltaica, finanziata in aree di proprietà pubblica, artigianali o industriali».

**La Puglia è protagonista più che mai all'interno dell'Anci, grazie al presidente Decaro, a lei, agli altri sindaci del nostro territorio.**

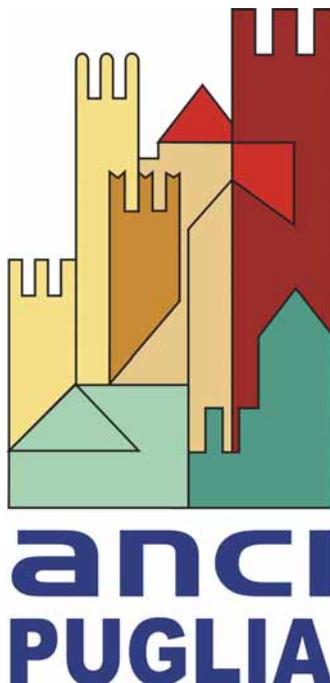
«È vero, ma allo stesso tempo nella nostra regione i sindaci ven-

gono maltrattati. Non possiamo candidarci al Consiglio regionale, per esempio né possiamo candidarci al Parlamento. Eppure la nostra presenza in questi consessi, sulla base della nostra esperienza quotidiana potrebbe essere di fondamentale importanza. Non è un danno per noi ma per i cittadini che non possono contare pienamente sul nostro apporto e sulle nostre capacità».

**Cosa si augura che possa emergere dalla vostra assemblea nazionale? Ovviamente una tre giorni di dibattiti non può essere risolutiva, ma può aiutarvi a comunicare meglio i problemi esistenti.**

«In questi anni, soprattutto nel corso dell'ultima edizione a Parma, come sindaci abbiamo presentato delle richieste precise al Presidente Mattarella e all'allora presidente del Consiglio Mario Draghi. Ci auguriamo che alcune possano essere accolte, come quella della riforma

dell'abuso d'ufficio, che espone attualmente i sindaci in maniera preponderante. Non si possono incolpare i primi cittadini per qualsiasi cosa accada, altrimenti diventa impossibile lavorare. Ci auguriamo, infine, di avere per davvero delle risposte sulla questione relativa alla mancanza di personale. Altrimenti non si va da nessuna parte. Senza competenze tecniche diverrebbe difficile portare avanti il PNRR facendone buon uso. Sicuramente anche quest'anno il nostro presidente Decaro ha già approvato la lista delle cose da chiedere: tra queste ci potrebbe essere l'idea di un prezzo vincolato per l'energia elettrica a vantaggio dei Comuni. Al momento è una spesa che non possiamo né prevedere né quantificare: come facciamo a chiudere i bilanci? Con un prezzo vincolato e i costi in surplus a carico dello Stato potremmo archiviare la partita dei bilanci in modo più sereno».



I Comuni, vero architrave delle istituzioni e motore della rinascita del Paese

# LA PUGLIA RIPARTE DAI SUOI SINDACI

L'unitarietà, il prevalere del profilo istituzionale su quello politico, ma soprattutto, il confronto continuo con il territorio, sono presupposti fondamentali che caratterizzano da oltre 120 anni l'identità e lo spirito autonomistico dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani.

I Comuni, vera architrave delle istituzioni, sono i motori di rinascita del paese, con i sindaci protagonisti nell'affrontare le emergenze del presente e nella costruzione del futuro. I primi cittadini sono i principali attori del percorso di riconnessione delle istituzioni alle comunità. La Puglia riparte dai suoi Sindaci, sempre in prima linea al servizio degli cittadini, attori principali del rilancio economico sociale dei territori, considerato che i Comuni sono un importante investitore pubblico. "Next Generation Eu", "PNRR", attraverso progetti di qualità, rappresentano la base per fronteggiare la crisi energetica, per affrontare le conseguenze della pandemia, per rendere il nostro sistema socio-economico più sostenibile, resiliente e pronto a cogliere sfide e opportunità della transizione ecologica e di quella



Ettore Caroppo

digitale.

In questo quadro diviene fondamentale il ruolo dell'Anci, il suo carattere unitario e pluralista resta patrimonio indispensabile per rafforzare l'autonomia e la rappresentatività dell'Associazione nel confronto con i vari livelli istituzionali nazionali e regionali. Importante e strategica la funzione dell'Anci, in questa fase critica di povertà energetica, per dare impulso alla ripresa, anche per recuperare lo storico ritardo del Mezzogiorno, nel confronto costante con il Governo sulle questioni aperte. Autonomia, responsabilità e solidarietà, restano sempre i principi fondamentali per mettere al centro della politica i territori, le infrastrutture, le comunità ed i servizi di pubblica utilità.



**XXXIX assemblea annuale dell'Anci**  
23 novembre 2022  
dalle 13.30 alle 14.30 sala Brembo

**“Pedalare per viaggiare”: I comuni pugliesi verso la bikeconomy e il cicloturismo**

**Da Anci Puglia una iniziativa per promuovere e valorizzare i territori attraverso lo sport e la mobilità dolce e sostenibile**

“Pedalare per viaggiare”: La piattaforma Anci Puglia aperta ai Comuni che pone al centro il sistema della bikeconomy e della mobilità sostenibile per promuovere e valorizzare i territori attraverso il cicloturismo, per lanciare la Puglia a divenire una delle regioni più attrattive anche per il turismo sportivo

**SALUTI**

**Ettore Caroppo**, presidente ANCI Puglia  
**Antonio Decaro**, presidente ANCI nazionale

**INTRODUCE E MODERA**

**Tommaso Depalma**, esperto ANCI Puglia mobilità sostenibile

**INTERVENTI**

**Cordiano Dagnoni**, presidente Federazione ciclistica italiana  
**Raffaele Piemontese**, Vicepresidente Regione Puglia  
**Gianfranco Lopane**, assessore al Turismo Regione Puglia  
**Aldo Patruno**, direttore dipartimento Turismo Regione Puglia  
**Luca Scandale**, direttore Pugliapromozione  
**Ottavia Grassi**, Pugliapromozione  
**Elio Sannicandro**, direttore ASSET Puglia  
**Matteo Pertosa**, Mermec group  
**Alessandro Ballan**, campione del mondo di ciclismo 2008

INFO: [pedalareperviaggiare@anci.puglia.it](mailto:pedalareperviaggiare@anci.puglia.it)

XXXIX ASSEMBLEA NAZIONALE  
BERGAMO | 22 - 24 NOVEMBRE 2022  
#anci2022

**La voce del Paese**  
LA PAROLA ALLE NOSTRE COMUNITÀ

## ANCI Puglia

Nata nel 1957 come Associazione regionale raccoglie 248 Comuni associati (rappresentativi del 99% della popolazione pugliese) sui 257 totali della regione. Il presidente è Ettore Caroppo, sindaco di Minervino di Lecce; sono soci i Comuni singoli o associati della Puglia, gli enti di derivazione comunale e aziende pubbliche, che hanno liberamente deliberato l'adesione. L'ANCI Puglia oggi è il principale referente e interlocutore delle istituzioni regionali su tutti i temi di interesse dei comuni. Rappresenta i comuni pugliesi nei confronti della Regione e d'intesa con l'Associazione nazionale, nei confronti dello Stato, nonché nei confronti della Comunità Europea per il tramite della Regione.

**ANCI Puglia – Associazione Nazionale Comuni Italiani della Puglia** - Via Marco Partipilo, 61 – 70124 Bari  
 Telefax 080.5231218, Sito [www.anci.puglia.it](http://www.anci.puglia.it) – e-mail: [segreteria@anci.puglia.it](mailto:segreteria@anci.puglia.it)  
[comunicazione@anci.puglia.it](mailto:comunicazione@anci.puglia.it) – [affarigenerali@anci.puglia.it](mailto:affarigenerali@anci.puglia.it)  
<https://www.facebook.com/anci.puglia/> - <https://twitter.com/ancipuglia>

### martedì 22 novembre

h 12:30 **Sala Caravaggio**  
**CONSIGLIO NAZIONALE ANCI**

h 16:30 **Sala plenaria**  
**APERTURA XXXIX ASSEMBLEA ANNUALE ANCI**  
 Per ragioni organizzative l'accesso in sala sarà consentito entro e non oltre le ore 15:45

presiede  
**Enzo Bianco** Presidente Consiglio Nazionale ANCI

**SALUTI ISTITUZIONALI**  
**Mauro Guerra** Presidente ANCI Lombardia  
**Pasquale Gandolfi** Presidente Provincia di Bergamo  
**Giorgio Gori** Sindaco di Bergamo  
**Attilio Fontana** Presidente Regione Lombardia

**RELAZIONE DEL PRESIDENTE ANCI**  
**Antonio Decaro** Sindaco di Bari

### mercoledì 23 novembre

modera  
**Gianni Trovati** Giornalista Il Sole24Ore

h 9:00 **PER UN'EUROPA DEI COMUNI UNITA, FORTE E SOLIDALE. PNRR E NUOVA PROGRAMMAZIONE**

**Giovanna Bruno** Sindaca di Andria  
**Federico Dossena** Direttore Generale Ecopneus  
**Roberto Lagalla** Sindaco di Palermo  
**Matteo Lepore** Sindaco di Bologna  
**Stefano Lo Russo** Sindaco di Torino  
**Mariangela Marseglia** Vicepresidente e Country Manager Amazon Italia e Spagna  
**Giovanni Saverio Furio Pittella** Sindaco di Lauria  
**Luca Fernando Ruini** Presidente CONAI  
**Dario Scannapieco** Amministratore Delegato Cassa Depositi e Prestiti

intervento di  
**Massimiliano Fedriga** Presidente della Conferenza delle Regioni

interventi di  
**Raffaele Fitto** Ministro degli Affari europei, Sud, Politiche di Coesione e PNRR  
**Nello Musumeci** Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare  
**Gilberto Pichetto Fratin** Ministro dell'Ambiente e Sicurezza energetica

mercoledì 23 novembre

h 12:30 **I COMUNI PER UN'ITALIA CHE CRESCE E INNOVA. LE INFRASTRUTTURE PER L'INNOVAZIONE**

modera  
**Gianni Trovati** Giornalista Il Sole24Ore

**Massimo Antonelli** CEO EY Italy  
**Brenda Barnini** Sindaca di Empoli  
**Marco Buccì** Sindaco di Genova  
**Michele de Pascale** Sindaco di Ravenna e Presidente UPI  
**Luigi Ferraris** Amministratore Delegato Ferrovie dello Stato Italiane  
**Sergio Gianotti** Head of Italy Public Sector AWS  
**Bernardo Mattarella** Amministratore Delegato Invitalia

**Domenico Bennardi** Sindaco di Matera  
**Angelo Cacciotti** Presidente e Amministratore Delegato M3S  
**Maximo Ibarra** CEO Engineering  
**Maurizio Landini** Segretario Generale CGIL  
**Fiorello Primi** Presidente I Borghi più belli d'Italia  
**Clemente Mastella** Sindaco di Benevento  
**Vittorio Sgarbi** Sindaco di Sutri e Sottosegretario alla Cultura

interventi di  
**Adolfo Urso** Ministro delle Imprese e del Made in Italy  
**Giuseppe Valditara** Ministro dell'Istruzione e del Merito  
**Alessio Butti** Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio per l'Innovazione

mercoledì 23 novembre

h 14:30 **PREMIAZIONE URBAN AWARD**

h 15:00 **I COMUNI PER UN'ITALIA SOSTENIBILE. MOBILITÀ, AMBIENTE, TURISMO**

modera  
**Gianni Trovati** Giornalista Il Sole24Ore

**Federico Basile** Sindaco di Messina  
**Pierluigi Biondi** Sindaco de L'Aquila  
**Pierpaolo Bombardieri** segretario Generale UIL  
**Gianguido D'Alberto** Sindaco di Teramo  
**Nicola Fiorita** Sindaco di Catanzaro  
**Michele Guerra** Sindaco di Parma

**Luca Baroncini** Sindaco di Montecatini Terme  
**Mario Guarente** Sindaco di Potenza  
**Alessandro Ghinelli** Sindaco di Arezzo  
**Carlo Masci** Sindaco di Pescara  
**Katia Tarasconi** Sindaca di Piacenza  
**Paolo Truzzu** Sindaco di Cagliari e Vicepresidente ANCI

intervento di  
**Matteo Salvini** Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Vicepresidente del Consiglio

h 16:15 **GIANNI TROVATI**  
 intervista  
**GIUSEPPE SALÀ** Sindaco di Milano

h 16:35 **VISIONE E CONCRETEZZA: COSTRUIAMO INSIEME LA RISPOSTA ALLA CRISI ENERGETICA**

modera  
**Annalisa Cuzzocrea** Vicedirettore La Stampa  
**Stefano Besseghini** Presidente ARERA  
**Marco Fioravanti** Sindaco di Ascoli Piceno  
**Nicola Lanzetta** Head of ENEL Italia  
**Renato Mazzoncini** Amministratore Delegato A2A  
**Andrea Ripa Di Meana** Amministratore Unico OSE  
**Carlo Salvemini** sindaco di Lecce  
**Roberta Sisti** Sindaca di Torbole Casaglia

intervento di  
**Paolo Zangrillo** Ministro per la Pubblica Amministrazione

h 17:30 **UNA MAGGIORE INTEGRAZIONE TRA WELFARE E SALUTE. COSA CI INSEGNA LA PANDEMIA**

modera  
**Gianni Trovati** giornalista Il Sole24Ore

**Valentino Confalone** Country President e Amministratore Delegato di Novartis Italia  
**Vito Cozzoli** Presidente Sport e Salute  
**Tiziana Frittelli** Presidente Federsanità  
**Maria Limardo** Sindaca di Vibo Valentia  
**Roberto Pella** sindaco di Valdengo e Vicepresidente Vicario ANCI  
**Luigi Sbarra** Segretario Generale CISL  
**Damiano Tommasi** sindaco di Verona  
**Luca Vecchi** sindaco di Reggio Emilia  
**Drago Vuina** General Manager & Corporate, Vice President Novo Nordisk Italia

intervento di  
**Francesco Paolo Figliuolo** Comandante Operativo Vertice Interforze, già Commissario Straordinario per l'Emergenza COVID19

intervento di  
**Orazio Schillaci** Ministro della Salute

Il ruolo degli enti locali per lo sviluppo del territorio, nell'era della "ripresa" e della "resilienza"

# IL FUTURO CHE CI (A)SPETTA

di PINO PRESICCI

Membro della Scuola Politica

"Vivere nella Comunità" - Roma

**C**ome dobbiamo valutare questo nostro tempo? Come deve valutarlo, in particolare, chi ha davanti a sé trenta, quaranta, cinquant'anni di vita e oltre? Quali soluzioni adotterà il nuovo governo ai tanti problemi del nostro Paese?

Il cittadino deve rallegrarsi di vivere in un Paese pacifico e libero, dove lo Stato si dà carico del benessere dei cittadini e li assicura nei confronti di molti rischi, dove tutti possono fruire dei benefici del progresso tecnologico, che fa parte della ristretta schiera delle nazioni sviluppate? O deve invece preoccuparsi per il divario crescente nei confronti di altre nazioni europee, per lo stato lamentevole di molte città, per le difficoltà di trovare un'occupazione, per la mancanza di strutture, per il carico di debiti che si mette sulle spalle delle generazioni future?

Queste sono domande che molti si pongono, in particolare i più giovani, quelli che nutrono maggiori speranze, ma si preoccupano di più di quello che il futuro serba per loro. «Verrà un giorno, e non è molto lontano, in cui potremo concludere affari, studiare, conoscere il mondo e le sue culture, assistere a importanti spettacoli, stringere amicizie, visitare negozi del quartiere e mostrare fotografie a parenti lontani, tutto senza muoverci dalla scrivania o dalla poltrona.» Bill Gates, il co-fondatore di Meta(Microsoft) lo scriveva oltre un quarto di secolo fa.

*Il futuro che ci spetta.*

"Il futuro che ci (a)spetta" e "La città che collabora" sono stati i temi al centro della giornata conclusiva della XXXVI Assemblea annuale dell'Anci nell'anno 2021. Si parlò di politiche orientate alla circolarità, alla cura dei beni comuni ma anche di stretta collaborazione tra cittadini e amministrazione locale sempre più protagonisti nella definizione delle *policy* che incidono sulla vita quotidiana. La prossima Assemblea si svolgerà a Bergamo dal 22 al 24 novembre prossimo.

Il «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267), aggiornato al 29/04/2022, al dispositivo dell'Art. 13 troviamo le Funzioni:



Pino Presicci

*"1. Spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze. 2. Il Comune, per l'esercizio delle funzioni in ambiti territoriali adeguati, attua forme sia di decentramento sia di cooperazione con altri comuni e con la provincia".*

Le città sono i luoghi in cui avvengono le sfide più importanti del nostro tempo, ma anche quelli in cui emergono le soluzioni più interessanti, sviluppate in molti casi attraverso la collaborazione tra pubbliche amministrazioni e comunità locali.

"Le città sono la soluzione" è il titolo del libro di Simone D'Antonio e Paolo Testa – Un viaggio nell'Italia dei Comuni innovativi.

Il volume rappresenta un catalogo di esperienze che i sindaci possono replicare, ma è anche la base da cui partire. L'aspetto interessante è proprio la *governance* inno-





compiti, ma anche sotto il profilo 'qualitativo' delle prestazioni e dei servizi che è tenuta ad erogare: l'amministrazione deve organizzarsi ad agire secondo i criteri ispirati a *semplificazione, velocità, economicità, efficacia, sussidiarietà, flessibilità etc.*».

Molti Comuni hanno visto disperdersi gran parte del loro passato, per non essere riusciti a mettersi compiutamente al passo con i tempi e pregiudicando, così, il loro futuro. Un futuro che non può essere costruito mediante iniziative di corto respiro, non coordinate, in quanto occorrono – per costruirlo – disegni organici e strategie finalizzate sia a conservare e a valorizzare la memoria del passato, sia a favorire lo sfruttamento delle po-

tenzialità tutte della città e del loro territorio, nonché quelle delle professionalità delle comunità. Individuare e coltivare il capitale umano, incoraggiando i giovani e le loro competenze. I giovani sono i veri portatori di creatività e di futuro. Inoltre compete ai Comuni valorizzare il *fascino* della propria storia, delle culture, delle tradizioni e del folklore.

ri-motivare la macchina amministrativa. *Leader credibili* che sappiano comunicare e motivare - *Ripartire dalle persone*: quelle che ci sono – rimotivandole, formandole, supportandole a riacquistare il senso del loro essere dipendenti pubblici e protagonisti dello sviluppo economico e sociale del paese; ricreando intorno al "posto di lavoro pubblico" un'attrazione e un dinamismo capace di attirare i migliori e di farli crescere. - *Ripensare l'organizzazione con coraggio*, andando verso un sistema organizzativo flessibile, con responsabilità ed obiettivi chiari. - *Ricreare un clima di fiducia* tra i cittadini e macchina amministrativa riscoprendo il rispetto all'etica pubblica e alla difesa delle istituzioni pubbliche, del bene comune al di sopra degli interessi particolari.

In questo tempo necessitano impulsi non ordinari è necessario – innanzi tutto – corretti rapporti e convinta collaborazione tra Sindaco, Giunta, Consiglio Comunale; esigono competenze ed esperienze di gestione. Amministrazioni che devono evitare familismi, sprechi, investimenti legati a esigenze politiche o elettorali che precludono, inevitabilmente, il perseguimento di obiettivi di respiro non ordinario, per una crescita culturale, economica e sociale duratura e diffusa.

La democrazia è la base della vita della Repubblica: se si indebolisce nella vita dei Comuni – come di ogni livello istituzionale – ne risente l'intera società. I Comuni sono sempre stati ambiti decisivi della vita democratica del nostro Paese e luoghi della sua crescita".

Osservare Ascoltare Decidere

Il Comune ha un ruolo strategico – per tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale. Figure e funzioni importanti sono: il Sindaco e Giunta, che debbono dare impulso alle attività del Comune, mediante iniziative in linea con le esigenze di sviluppo delle attività culturali, economiche e sociali, finalizzate – essenzialmente – a offrire servizi ai cittadini destinando opportunità concrete ai giovani, agli agricoltori, agli artigiani, agli imprenditori.

L'idea di fondo è che l'amministrazione deve rispondere efficacemente alla domanda di benessere dei propri amministrati, non soltanto sotto il profilo 'quantitativo' dei

La democrazia è la base della vita della Repubblica: se si indebolisce nella vita dei Comuni – come di ogni livello istituzionale – ne risente l'intera società. I Comuni sono sempre stati ambiti decisivi della vita democratica del nostro Paese e luoghi della sua crescita".

Osservare Ascoltare Decidere

Il Comune ha un ruolo strategico – per tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale. Figure e funzioni importanti sono: il Sindaco e Giunta, che debbono dare impulso alle attività del Comune, mediante iniziative in linea con le esigenze di sviluppo delle attività culturali, economiche e sociali, finalizzate – essenzialmente – a offrire servizi ai cittadini destinando opportunità concrete ai giovani, agli agricoltori, agli artigiani, agli imprenditori.

L'idea di fondo è che l'amministrazione deve rispondere efficacemente alla domanda di benessere dei propri amministrati, non soltanto sotto il profilo 'quantitativo' dei

Sarebbe utile stimolare una riflessione condivisa e l'elaborazione di nuove visioni sul ruolo futuro dell'ente "Comune" rispetto alle nuove esigenze del territorio. È auspicabile promuovere convegni, momenti di studio e incontri in linea con le indicazioni fornite dall'Unione Europea per l'attuazione del Recovery Plan e non solo.

È auspicabile promuovere convegni, momenti di studio e incontri in linea con le indicazioni fornite dall'Unione Europea per l'attuazione del Recovery Plan e non solo.

# «Con la MELONI ricchi e poveri»

Autonomia differenziata •  
“Corsie preferenziali per le regioni ricche”

**G**li italiani sono schiacciati dal caro bollette, l'inflazione sta erodendo i salari e i redditi dei cittadini, il rischio di una terza guerra mondiale è sempre alto, il Covid rimane una minaccia ed il ministro per gli Affari regionali e le autonomie, Roberto Calderoli che fa? In maniera solerte prepara un disegno di legge sull'autonomia differenziata in quanto per il suo governo è ritenuta una necessità impellente dato che le Regioni del Sud non sono efficienti, dimenticando che le emergenze del Paese sono altre.

Il governo Meloni lavora, dunque, a spaccare il Paese tra regioni ricche, che diventeranno sempre più ricche e quelle povere, soprattutto al Sud, che resteranno tali, con i loro problemi e le disuguaglianze che si andranno a cronicizzare.

Tutto questo avviene mentre col Pnrr l'Europa si aspetta che le disuguaglianze in Italia diminuiscano invece di aumentare. Il colpo di mano dell'autonomia differenziata viene tentato proprio quando l'Europa va in un'altra direzione.

Dare l'autonomia differenziata a Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna prima che il Sud sia messo nelle condizioni di superare i divari economici, sociali e culturali, questo è l'intento del nuovo governo.

Il tema del riconoscimento di maggiori forme di autonomia alle Regioni a statuto ordinario, ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, si è imposto al centro del dibattito a seguito delle iniziative intraprese da Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna già nel 2017. Dopo aver sottoscritto tre accordi preliminari con il Governo a febbraio 2018, su richiesta delle tre regioni, il negoziato è proseguito ampliando il quadro delle materie da trasferire rispetto a quello originariamente previsto. Ora l'accelerazione senza senso in questo momento di emergenza nazionale.

Si corre il rischio, dunque, di creare una corsia preferenziale solo per le regioni forti che faranno un'autonomia accelerata su sanità, trasporti



DI **MARIO TURCO**  
Senatore, vice presidente M5S

e servizi essenziali.

Il MoVimento 5 Stelle è contrario a concedere un maggiore gettito fiscale alle regione più ricche perché verrebbe meno quel principio di solidarietà costituzionale su cui si basa l'unità del Paese. L'autonomia non può prescindere dall'obiettivo primario di colmare i divari e le disuguaglianze, il più delle volte generato da scelte politiche errate del passato.

Per le regioni meridionali, però, già oggi questo divario con il Nord è molto forte e si aggraverebbe ulteriormente con l'arretramento della presenza dello Stato: meno ospedali, meno scuole, meno infrastrutture, meno asili, meno musei e università.

Gli esempi si sprecano: dalle gravi lacune infrastrutturali alla mobilità passiva in sanità tra le regioni, dai posti negli asili nido al numero di dipendenti pubblici, al tema della scuola, della formazione universitaria e della ricerca. Tutti aspetti che vedono il Mezzogiorno già penalizzato. Basti pensare a quanto persino Eurispes, confermando quanto da anni afferma Svimez, ha evidenziato di recente: nei primi 20 anni del ventunesimo secolo al Sud sono stati sottratti oltre 900 miliardi di euro di investimenti pubblici. In tema di sanità pubblica, un cittadino meridionale riceve già oggi in media meno 100 euro rispetto ad uno del Nord. In Puglia, secondo l'Istat una persona su quattro a rischio di povertà assoluta (800 mila persone).

La posizione del M5S è sempre stata chiara: non vogliamo che in Italia si creino cittadini di serie A e di serie B, con una vera e propria spaccatura del Paese. I fabbisogni del Sud si chiamano Lep (Livelli essenziali di prestazione), ovvero quei servizi che lo Stato deve garantire in maniera uniforme per tutte le Regioni, in modo da tutelare i principi sanciti dalla Costituzione Italiana in tema di autonomie regionali. Non si può correre il rischio che aumentino le disparità su temi come sanità, istruzione, mobilità e infrastrutture, università.



## AVANTI TUTTA COL CIS COSTA ADRIATICA

di MAURO D'ATTIS

Deputato, commissario regionale Forza Italia

«**A**ssegnate ufficialmente le risorse necessarie per il Contratto Istituzionale di Sviluppo della costa adriatica delle province di Brindisi e Lecce: è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la delibera con cui si riservano i 184 milioni di euro previsti. Procede, quindi, tutto in tempi ragionevoli per dare il via all'importante strumento di sviluppo territoriale che abbiamo fortemente voluto. Gli ambiti tematici su cui presentare i progetti sono, come è noto, i seguenti: rigenerazione della costa e dei paesaggi costieri anche con riguardo alle infrastrutture di collegamento; interventi per il rilancio culturale che abbiano un collegamento con l'elemento marino; turismo, con particolare riferimento alla valorizzazione e fruibilità dell'attrattore culturale, sempre attinente alla costa e al mare. Per i Comuni della costa adriatica della provincia di Brindisi è prevista la realizzazione di questi progetti: riqualificazione dell'ex collegio Tommaseo che diventerà un polo dell'innovazione del mare (30 milioni), recupero e valorizzazione della prima porzione dell'isola di Sant'Andrea che ospiterà attività ricettive e servizi (5 milioni), opere di difesa dell'erosione costiera (16 milioni), opere di mitigazione del rischio geomorfologico e riqualificazione ambientale della riserva naturale di Torre Guaceto (1 milione e 260 mila euro), ciclovia di Carovigno-Santuario di Belvedere-Torre Guaceto (1 milione), interventi di valorizzazione di Torre Canne (1 milione e 800 mila euro), completamento del sistema infrastrutturale per



Mauro D'Attis

la mobilità dolce della marina di Ostuni (3 milioni e 500 mila euro), difesa del litorale di Torchiarolo (4 milioni) e consolidamento della costa di Torchiarolo (1 milione e 500 mila euro).

Il Cis darà un impulso strategico per il rilancio dei territori costieri interessati, producendo economia e lavoro. Continuiamo a monitorare i prossimi passi: bene così».



**IBL Banca**  
RETE PARTNERS



**CESSIONE DEL QUINTO • PRESTITI PERSONALI**  
**ANTICIPO TFS • CONTI CORRENTI**

CHIAMATA GRATUITA  
**800-90.46.47**

**VIA D'AQUINO, 30/34 (TA)**  
Agente in attività Finanziaria di IBL Banca S.p.A. • CIS SRL • Iscrizione OAM n. A3482

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. IBL Banca Rete Partners è il marchio che identifica l'agente in attività finanziaria ivi indicato. Al fine di gestire le spese in modo responsabile, è possibile prendere visione delle condizioni economiche e contrattuali prima della conclusione del contratto attraverso il modulo "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" disponibile presso l'ufficio sopra riportato dell'agente in attività finanziaria. Nello svolgimento delle sue attività, l'agente IBL Banca Rete Partners promuove, su mandato di IBL Banca S.p.A. e di Banca di Sconto S.p.A., - Intermediari del Gruppo Bancario IBL Banca - contratti relativi alla concessione di finanziamenti di cessione del quinto per conto di IBL Banca S.p.A. e di Banca di Sconto S.p.A. Tale servizio non garantisce l'effettiva erogazione del finanziamento. Il prestito con cessione del quinto è assistito obbligatoriamente per legge da coperture assicurative a garanzia del rischio vita ed impiego del Cliente ai sensi dell'articolo 54 del D.P.R. 160/1950. IBL Banca S.p.A. e Banca di Sconto S.p.A. nel collocamento di alcuni prodotti di credito al consumo presso la clientela - avvalendosi anche dell'assistenza dell'agente - operano in qualità di intermediari del credito di altre banche e/o intermediari finanziari, che sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali. Finanziamenti concessi previa istruttoria di IBL Banca S.p.A., Banca di Sconto S.p.A. o di altro istituto erogatore. TFS - Prima di sottoscrivere il contratto si ricorda di prendere visione di tutte le condizioni economiche e contrattuali, facendo riferimento alle "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" (IEBC) e al "Foglio Informativo" disponibili presso l'ufficio dell'agente ivi indicato. Nel collocamento del prodotto TFS l'agente opera in nome e per conto di IBL Banca S.p.A. Finanziamento concesso previa istruttoria di IBL Banca S.p.A., effettiva titolare del rapporto contrattuale. CONTO CORRENTE - L'agente promuove contratti relativi all'apertura del conto corrente denominato ContoCorrente su mandato di IBL Banca S.p.A. che aderisce al Fondo Interbancario Tutela dei Depositi. Prima della conclusione del contratto, per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai Fogli Informativi disponibili presso gli uffici dell'agente in attività finanziaria e sul sito [www.contocorrente.it](http://www.contocorrente.it). Tasso annuo lordo ContoCorrente: fino allo 0,30% in base alla giacenza media annua. L'utilizzazione del rapporto è comunque subordinata all'esito positivo dei controlli effettuati da IBL Banca S.p.A.

Un successo il "Drones Beyond" di scena alla Fiera del Levante. Protagonisti gli studenti

# Droni e nuove tecnologie per il futuro delle città

**S**ono stati circa 600 i partecipanti al Drones Beyond di scena a Bari nell'area della Fiera del Levante. All'evento, nel corso del quale è stato affrontato il tema dell'Urban air mobility in Italia e in Europa, hanno partecipato rappresentanze di alcune municipalità europee, di agenzie spaziali e di controllo italiane ed europee e di grandi aziende impegnate in attività aerospaziali.

Le attività sono state coordinate dal giornalista Michele De Feudis.

Il sindaco di Bari, Antonio Decaro, ha ricordato il grande lavoro svolto negli ultimi anni per rafforzare l'utilizzo delle tecnolo-



**UnipolSai**  
ASSICURAZIONI

**ANDREA TURCO**  
ASSICURAZIONI

**RC AUTO  
RC PROFESSIONALI  
RAMO VITA  
SERVIZI FINANZIARI  
SERVIZI ASSICURATIVI**



*Via Vittorio Emanuele, 205 - 74026 Pulsano (TA)*  
*Tel. 099 5337999 - Cel. 331 1361242*  
*andreatassicurazioni@libero.it*

gie innovative nel governo della città. «Si è trattato di un percorso straordinario che ha permesso alla città di diventare attrattiva anche per tanti giovani che non sono più costretti a emigrare». È stato il vicesindaco Eugenio di Sciascio, delegato all'innovazione, a illustrare il lavoro svolto il collegamento con il Distretto tecnologico aerospaziale nella Casa delle tecnologie innovative e i progetti che sono stati sviluppati per testare attività attraverso le quali controllare il territorio e offrire servizi innovativi ai cittadini. Il presidente della Regione, Michele Emiliano, assente perché impegnato nella vertenza Ilva, è stato sostituito dal presidente di Aeroporti di Puglia, Antonio Vasile.

Il presidente del Distretto tecnologico aerospaziale, Giuseppe Acierio ha sottolineato che «il Drones Beyond 2022 dà evidenza di quanto i temi legati al futuro delle nostre città ed al ruolo delle nuove tecnologie non siano solo da addetti ai lavori, ma coinvolgono ed interessano diffusamente la cittadinanza. Oltre 600 presenze dall'Italia e dall'estero a popolare le diverse aree allestite per convegni, esibizioni, mostra e competizioni. È certamente un messaggio che cogliamo e che ci motiva a procedere con maggiore determinazione nella creazione di capacità, competenze e valore per i cittadini e le imprese».

Nel pomeriggio nell'area della Fiera del Levante sono state effettuate le dimostrazioni in volo per attività di controllo e monitoraggio del territorio e di trasporto merci con i droni. In serata l'esibizione nell'area antistante la Fiera del Levante con 100 droni in volo.

Nella seconda e ultima giornata del Drones Beyond (18 novembre) sono state illustrate le attività e le ulteriori potenzialità del



Grattaglie Airport Test bed e della Casa delle tecnologie di Bari. Un'occasione per verificare le opportunità che le tecnologie dei droni offrono in Puglia ai giovani talenti. Realizzate anche altre dimostrazioni in volo con l'utilizzo di droni e il Drone air show finale con cento droni nel cielo di Bari. Alle attività hanno partecipato circa 300 studenti pugliesi che si sono cimentati anche in gare di volo con l'utilizzo di piccoli droni.



*dal 1980*

**Napolitana**  
PASTICCERIA FERRERO

**PER VOI CHE MERITATE IL MEGLIO**

**Via Icco, 8, 74021 Taranto TA**

Incontro d'esordio per il Ministro delle Imprese Urso con tutte le parti in causa.  
Lunedì sciopero

# «Nazionalizziamo Acciaierie d'Italia»

Per i sindacati è una strada necessaria. Bernabè anticipa:  
«Stato e Arcelor si incontreranno presto»

**U**n incontro interlocutorio. E la realtà non poteva essere diversa. Il dossier Acciaierie d'Italia è divenuto patrimonio del nuovo governo con il primo incontro tra il Ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso e tutte le parti in causa.

Ma non si può più perdere tempo: l'ultima mossa della dirigenza di Arcelor Mittal, che ha chiuso le porte a 145 aziende dell'appalto, ha portato i lavoratori e l'intera città di Taranto all'esasperazione. Tutti chiedono risposte. Immediate. Molti chiedono la nazionalizzazione della fabbrica e la fuoriuscita del gruppo indiano.

Il vertice sul futuro dell'ex Ilva si è svolto nella sede del Ministero: presenti i sindacati, Confindustria, il presidente della Regione Puglia Emiliano. Ancora assente l'azienda.

«Facciamo tutti parte della stessa nave e remiamo tutti nella stessa direzione: salvare la siderurgia italiana - ha sottolineato il ministro Urso -. Stavolta abbiamo ricostituito il sistema con tutti gli attori, consapevoli che occorre delineare la politica industriale, di cui la siderurgia è un asset strategico. Insieme, come sistema Italia, potremmo meglio far valere il nostro interesse nazionale nel confronto con l'azienda che poi è espressione di uno dei più grandi attori globali nel settore siderurgico. Vogliamo che l'azienda rispetti l'accordo e ovviamente lo Stato utilizzerà le risorse già stanziare affinché ci sia questo rispetto da parte dell'azienda, in modo tale che ci sia una prospettiva. Ci deve essere una prospettiva per il futuro dell'acciaieria italiana, europea e questo è il nostro impegno: riequilibrare la governance in modo che davvero ci sia una risposta rispetto agli impegni presi. Impegni che la stessa azienda ha preso e che noi riteniamo debbano essere rispettati pienamente, secondo le scadenze che sono state date nei pre-



cedenti accordi. Non possiamo ovviamente decidere tutto in pochi giorni, dobbiamo considerare tutti i fattori: sono tanti e ovviamente c'è quello produttivo, c'è l'aspetto giudiziario. Alla fine con Palazzo Chigi decideremo la strada da percorrere salvando questo sito produttivo».

Da parte dei sindacati è arrivato l'apprezzamento per la buona volontà mostrata dal ministro. Un approccio, comunque, giudicato non soddisfacente che ha portato alla proclamazione dello sciopero di 4 ore per lunedì 21 novembre in tutti gli stabilimenti del gruppo, deciso da Fim, Fiom e Uilm. L'incontro - sottolinea la triplice dei metalmeccanici - «non ha consentito di fare concreti passi avanti quanto al merito delle questioni aperte, non fosse altro per l'assenza dell'azienda al tavolo».

I sindacati chiedono che: «lo Stato acquisisca il controllo e la gestione degli impianti nazionalizzando o diventando socio di maggioranza, rinegoziando l'accordo che prevede la transizione dei nuovi assetti societari al 2024, stabilendo e vincolando l'utilizzo dei fondi e la loro destinazione; Acciaierie d'Italia

ritiri il provvedimento di taglio degli ordini e delle commesse delle imprese dell'indotto; il governo sia garante di un riequilibrio delle relazioni sindacali all'interno del gruppo ADI oggi assenti; il governo costituisca un tavolo permanente con tutti i soggetti interessati per garantire la risalita produttiva e la rinegoziazione del mancato accordo sulla cassa integrazione straordinaria; sia confermata da parte del ministero del Lavoro, l'integrazione al reddito per i lavoratori Ilva in A.S; siano garantite le condizioni di salute e sicurezza in tutti gli stabilimenti».

«È sciopero in tutto il gruppo. L'azienda non ha avuto neanche il coraggio di presentarsi al tavolo, a confrontarsi e a negoziare con il governo e con i sindacati. Pensiamo che sia necessario scioperare per poter fermare l'eutanasia del gruppo e per poter ricontrattare tutto». Lo afferma il segretario generale della Fiom-Cgil, Michele De Palma. «È necessario - continua - che l'azienda torni nelle mani pubbliche, in una gestione pubblica, e che torni a negoziare e contrattare con le organizzazioni sindacali il rilancio del lavoro, la tutela dell'oc-

cupazione, le condizioni di salute sicurezza e l'ambientalizzazione».

«L'incontro – spiega il segretario nazionale della Uilm, Rocco Palombella – deve stabilire uno spartiacque e interrompere la farsa che dura da 10 anni, un tempo lunghissimo per un processo industriale. La situazione è drammatica, di non ritorno. Acciaierie d'Italia ha i giorni contati. Le 145 aziende dell'appalto ferme, 2mila lavoratori coinvolti, sono solo un pezzo. Il Governo deve fare un atto di coraggio e trovare il modo di nazionalizzare o diventare socio di maggioranza. Solo così si può salvare la produzione di acciaio italiana. Costi quel che costi».

«Abbiamo chiesto al governo di lavorare per il riequilibrio del rapporto tra Stato, Invitalia, Arcelor Mittal. Ci vuole del tempo, ma questa è la direzione che va presa e il ministro ha risposto in questo senso, che non accetterà di dare nuove risorse in una situazione cristallizzata e incancrenita», aggiunge il segretario generale della Fim-Cisl, Roberto Benaglia. «È molto importante – spiega – che il governo prenda titolarità, alzi la testa e rinegozi tutto il rapporto con Arcelor Mittal. Sulle ditte di appalto ci aspettiamo

ulteriori pressioni, abbiamo posto il tema dei lavoratori in Ilva As e la ministra Calderone ha dato grande sensibilità».

«L'insieme delle cose fa di Arcelor Mittal il partner più inaffidabile che si possa immaginare per lo Stato italiano. Mi auguro che il governo attraverso l'aumento di capitale riduca il suo ruolo» rimarca, invece, Michele Emiliano, presidente della Regione Puglia.

«Importante è stata l'apertura al confronto da parte del ministro delle Imprese, Adolfo Urso, perché con la convocazione di oggi ha ripristinato le relazioni industriali, mancate negli ultimi anni». Così Antonio Spera, segretario nazionale Ugl Metallmeccanici.

Interviene anche il vice presidente nazionale del Movimento 5 Stelle, senatore Mario Turco: «Non si può cedere ai ricatti di Mittal – dichiara – : se da un lato bisogna mettere in campo ogni sforzo a tutela dei livelli occupazionali, dall'altro però dobbiamo ricordarci che senza un percorso che porti alla sostenibilità ambientale della produzione il polo siderurgico più grande d'Europa non può avere futuro. Al governo chiediamo di mettere in atto il piano di sostegno e reinserimento al lavoro di tutti i lavoratori, e auspichiamo che vengano accolte le nostre

proposte recentemente bocciate in Parlamento: accelerare quindi la riconversione che porti all'addio al fossile, aprire a nuovi impianti ecosostenibili alimentati con fonti rinnovabili o a idrogeno verde, procedere con l'introduzione della VIIAS sulla riduzione dei livelli degli inquinanti, applicare la clausola sociale per tutte le aziende dell'indotto. Sarà centrale tutelare il lavoro compatibilmente con la salute e l'ambiente».

«Stato e ArcelorMittal si incontreranno già nei prossimi giorni e decideranno come proseguire, se lo riterranno, in questa collaborazione. Certamente dal punto di vista del governo l'impegno c'è. Aspettiamo di sapere se si concretizzerà in un accordo forte con il partner». Lo ha dichiarato Franco Bernabè, presidente di Acciaierie d'Italia, all'evento digitale dal titolo "**La filiera dell'acciaio nel Centro-Sud: numeri e prospettive**", organizzato da siderweb.

«La sopravvivenza e il rilancio dell'ex Ilva sono un tema importante per tutta l'industria siderurgica italiana. Lo sforzo è di minimizzare l'impatto sulle terze parti. Abbiamo una situazione in cui le due parti (Stato e ArcelorMittal) devono incontrarsi e decidere cosa intendono fare».

## L'INDIGNATO SPECIALE

### EX ILVA

# SI' ALLE DITTE

# NO ALLE DITTATURE DI ACCIAIERIE D'ITALIA

Pillini\*



Un convegno dalle grandi emozioni e dai molteplici aspetti (umani, scientifici e politici) quello in programma il 27 novembre a Palazzo Pantaleo, a Taranto

# DIABETE, il più dolce degli “amici”

La “sfida” di Maria Colaninno, mamma di un giovane diabetico. Come vivere e condividere una patologia che oggi più che mai ha bisogno di un antidoto: la ricerca

L'appuntamento è per il 27 novembre a Taranto, Palazzo Pantaleo, con inizio dei lavori alle 17,30. Un appuntamento da non perdere perché si tratterà di partecipare a un convegno, che gode del patrocinio del Comune di Taranto, in cui si intrecciano tante storie, tanti temi oggi più che mai attualissimi. Innanzitutto storie di umanità: quella di Maria Colaninno, madre di un ragazzo diabetico, Edoardo, che ha organizzato il convegno prendendo spunto da un caso personale ma allargando il tutto a una sfera scientifica, politica e istituzionale. Una bella sfida, una iniziativa encomiabile e da sostenere.

“Diabete – il più dolce degli amici”. Titolo a effetto, per un tema sul quale a soffermarsi, per “Lo Jonio”, è proprio Maria Colaninno, che nella vita si occupa di tutt'altro (è geometra, opera nel settore edilizio), ma che si è ritagliata spazi per dare un senso al suo ruolo di mamma.

Il tema è il Diabete tipo 1, insulinodipendente, e l'unico obiettivo sarà sensibilizzare ed informare; tema a lei molto caro in quanto madre di un ragazzo diabetico, Edoardo, il cui esordio è avvenuto all'età di nove anni. Lo ricordo come il momento più tragico, quando ad un tratto bisogna adeguarsi ad un cambio di vita preciso, costante, duro che costringe al vivere sempre in equilibrio... tutto sembra “difficile ed in salita” ma con il passare del tempo, diventa “abitudine” ed anche opportunità e quest'ultima farà da padrona dell'evento.

«Esordio indica l'inizio, il principio, il debutto di un argomento, di un momento, che fa intendere qualcosa di bello, di travolgente, di nuovo, e così è stato l'arrivo del diabete per mio figlio, anche se con sfumature diverse. Scriverne le emozioni lo definisco un momento di confronto, anche di coraggio, difficile da raccogliere i contenuti in poche righe. La sensazione è quella di scrivere un foglio bianco, sul quale una dopo l'altra, cominciano a comporsi le parole mai dette per esprimere le emozioni



Edoardo Citarella

vissute in quell'attimo di subbuglio. Mio figlio, che meritava di vivere la sua tenera età con la leggerezza come solo un bambino può fare, all'età di 9 anni è stato catapultato in una vita fatta di misurazioni, glucometri, insulina, visite mediche, tutto ciò che ogni bambino non dovrebbe sapere

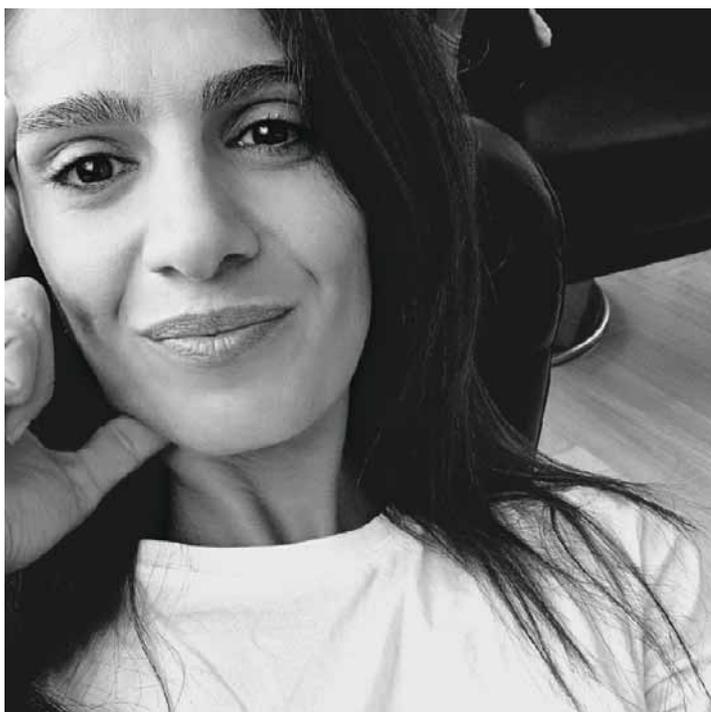


e conoscere. È diventato dannatamente grande in un attimo! Ed è questo che intendo portare avanti, fare della mia esperienza, di mio figlio, l'esperienza al servizio di tutti».

Perché questa iniziativa? «La motivazione che mi ha spinto ad organizzare tale evento – sottolinea Maria Colaninno - nasce dal vivere e condividere la patologia di mio figlio, sarà un momento di confronto, spero importante, che permetterà di parlare delle malattie croniche come il Diabete, di cui tutti parlano e poco conoscono. Il diabete tipo 1 di cui scrivo non è la patologia di chi mangia troppi dolci! E' una malattia autoimmune e si manifesta maggiormente durante l'infanzia o l'adolescenza. Ha origine dalla distruzione delle cellule Beta, contenute nel pancreas del soggetto affetto dalla patologia. La comparsa dei sintomi non ha regole, si presenta per ogni individuo in modo e tempi diversi e le motivazioni dell'insorgenza improvvisa della patologia, in forme così diverse per ogni soggetto, ad oggi non sono ancora individuate e parlarne, informare, divulgare di quelli che sono i sintomi possono, in taluni casi anche salvare la vita».

Durante l'evento sarà presentata un'antologia, pubblicata da una casa editrice, realizzata dalla raccolta di testimonianze di ragazzi diabetici, parenti ed amici, piene di rassegnazione ma anche di forza e coraggio, alcune raccolte da me stessa. «All'interno -è presente la testimonianza di mio figlio, che al momento dell'esordio aveva quasi 9 anni, tra qualche giorno ne compie 18. Lui si chiama Edoardo ed è un vulcano, un esempio, è colui che mi ha dato forza, è colui che vorrà studiare medicina ed è il modello che ho voluto inserire nella locandina con a vista il suo dispositivo di misurazione glicemica».

Le aspettative dell'evento quali sono? Sicuramente non illudersi nella guarigione di mio figlio, tanto meno dare visibilità alla mia persona (motivo per il quale vorrei la-



Maria Colaninno

# Diabete

## Il più dolce degli amici

Organizza e modera  
**Maria Colaninno**

# 27

## Novembre

ore 17.30

**Palazzo Pantaleo**  
**Sala rappresentanza**  
**Taranto**

**Salutè:**  
L'amministrazione comunale  
della Città di Taranto

**Interverranno:**

- Mario Turco: Senatore - Professore Universitario
- Renato Perrini: Consigliere Regionale - Vice Presidente Commissione Sanitaria Regione Puglia
- Clara Zecchino: Dott.ssa - Dirigente Medico U.O. TRAMBUSTI Policlinico Giovanni XXIII di Bari
- Antonia Francesca Braione: Dott.ssa - Dirigente medico SSD. Endocrinologia sede di Grottaglie (Ta)
- Mario Balzanelli: Dott. - Direttore del Dipartimento SET 118 ASL Taranto - Presidente Nazionale Società Italiana Sistema 118
- Lucia Vitale: Prof.ssa - Presidente AGD Ba-Bat-Ta
- Monica Priore: Nuotatrice - Cav. dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana
- Barbara Pirelli: Avvocato - sustainability content creator
- Mario Rigo: Dott. - Senior Executive Fashion Advisor

\*Sarà presentata l'antologia "Diabete. Un amico di viaggio" della casa editrice Apollo Edizioni Resp. Dott. Rita D'Onghia

sciare da parte la mia vita professionale) ma dare voce a DIABETE e l'anima dell'evento dovranno essere i ragazzi con le proprie esperienze. Mio figlio, Edoardo, è la mia esperienza, e voglio che possa diventare esempio di tutti quei piccoli pazienti che al giorno d'oggi non accettano la propria condizione patologica, nascondendosi e non curandosi come dovrebbero, compromettendo il proprio stato di salute.

Tra le righe dell'esperienza che mio figlio scrive tra le pagine dell'antologia di cui ho brevemente fatto cenno, mi hanno colpito alcune sue frasi, ovvero ....«*Il sapere! Motivazione per la quale noi ragazzi immediatamente divenuti adulti dobbiamo informare, istruire, essere ancora di salvezze per chi seguirà il nostro percorso dopo di noi.*

Ed ancora...

«*Spero che la vita possa offrirmi tutto quel che avrei potuto ricevere anche senza il mio diabete... e se non sarà così, andrò a prendermi tutto ciò che mi aspetta con la forza che mi appartiene.*

Edoardo non ha mai versato una lacrima, ha da subito reagito, seppur molto piccolo, con fermezza e maturità. È determinato ed il diabete non l'ha mai limitato in nulla.

È stato sempre appassionato di sport sin da piccolo, oggi è pallavolista di Serie C, il suo desiderio è studiare Medicina...e da qualche mese, il mondo della moda l'ho ha accolto anche per la particolarità di indossare i suoi dispositivi medici (misuratore glicemico e microin-



fusore) con una disinvoltura disarmante.

Tornando all'iniziativa, la scelta del luogo ricade sulla città di Taranto in quanto, di diabete, non se ne parla diffusamente, ed accendere un piccolo faro su Taranto significherebbe sensibilizzare anche la sanità tarantina all'introduzione di idonee strutture da riservare alla cura della patologia.

## Il programma

**Luogo e data:** Taranto, Palazzo Pantaleo Sala di Rappresentanza, giorno 27 novembre 2022, ore 17,30;

**Titolo dell'evento:** "Il Diabete, il più dolce degli amici" (Dolce perché? Perché il diabete è quel dolce amico che scorre nelle vene e che, seppur fatto di zucchero, bisogna prenderlo con le buone, con astuzia, con i nervi saldi, perché di dolce non ha proprio nulla!... o te lo fai amico oppure sarà nemico per sempre).

**Saluti:** Un rappresentante dell'Amministrazione Comunale di Taranto.

### Relatori

**Mario Turco:** Senatore, Professore Universitario che affronterà, nella sua introduzione, il tema della sanità pubblica nella prospettiva dell'autonomia differenziata. Un tema di grande attualità per i possibili riflessi che potrebbe avere sulla Puglia e sulla città di Taranto. Con riferimento al capoluogo ionico, si discuterà, poi, del San Cataldo e della Scuola di Medicina.

**Renato Perrini:** Consigliere Regionale – Vice Presidente Commissione Sanitaria Regione Puglia che si occuperà del tema sanità pugliese, con accenni all'approvvigionamento dei medicinali e dispositivi medici che i ragazzi diabetici adoperano e alle criticità legate alla sanità in ambito di patologie croniche e non solo.

**Clara Zecchino:** Dottoressa, Dirigente Medico U.O. TRAMBUSTI Policlinico Giovanni XXIII di Bari e si occuperà dell'esordio in età pediatrica, sintomi ed insegnamento della gestione della patologia nei primi tempi dopo l'esordio e non solo, parlerà di come la tecnologia e le nuove tipologie di insulina rendono più facile la gestione del diabete.

**Antonia Francesca Braione:** Dottoressa. Dirigente medico SSD. Endocrinologia sede di Grottaglie – Taranto, si occuperà del periodo di transizione dall'essere piccoli pazienti a pazienti adulti, con tutte le criticità connesse alla crescita e gestione del diabete.

«Ho apprezzato fortemente la disponibilità dei relatori che hanno sposato l'iniziativa sin da subito. Ognuno discuterà del proprio argomento, coinvolgendo i diversi ambiti, alcuni non strettamente legati alla patologia, il tema del diabete verrà relazionato toccando patologia e quindi medicina, sport, sanità, inclusione sociale».

**Mario Balzanelli:** Dottore, Direttore del dipartimento SET 118 ASL Taranto – Presidente Nazionale Società Italiana Sistema 118, affronterà come prevenire per evitare le Emergenze.

**Lucia Vitale:** Professoressa, Presidente AGD Ba-Ba-Ta, parlerà dell'importanza delle associazioni sul territorio e nel percorso di vita quotidiana delle famiglie che hanno trovato un "tesoro".

**Monica Priore:** Nuotatrice, Cav. dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, parlerà di sport ed interverrà con la propria esperienza, anch'essa diabetica.

**Barbara Pirelli:** Avvocato, parlerà dello sviluppo sostenibile previsto dall'Agenda 2030, in particolare farà riferimento all'obiettivo n. 10 dell'Agenda che riguarda la riduzione delle disuguaglianze, farà accenni sulla legge 104/92 e su altri aspetti normativi.

**Mario Rigo:** Dott. Senior Executive Fashion Advisor che tratterà l'argomento di "opportunità di lavoro", vista la difficoltà di ingresso, in alcuni ambiti lavorativi, di ragazzi diabetici. Sarebbe meglio precisare ragazzi diabetici che indossano dispositivi. La moda è un ambito nel quale vige la perfezione ma che da brevissimo periodo ha aperto l'accesso a persone con caratteristiche fisiche differenti, tra gli esempi ci sono modelle con vitiligine, diabete, sindrome di down.

**Rita D'Onghia:** Dottoressa, Responsabile Concorso Apollo Edizioni. Presenterà l'Antologia "Diabete, un amico di viaggio".

**Organizza e modera:** Maria Colaninno, che si occupa di tutt'altro (è Geometra), ma prima di ogni cosa madre di un figlio che ha avuto la sfortuna o fortuna di incontrare il diabete tipo 1.

## LA RICERCA IL VERO ANTIDOTO

Maria Colaninno ha scelto di presentare l'evento a novembre in quanto è il mese dedicato alla patologia, ed il 14 novembre è la giornata mondiale del Diabete.

Il diabete è rappresentato da un simbolo: un cerchio blu riconosciuto come simbolo globale sviluppato per la risoluzione 61/225 delle Nazioni Unite ed è blu perché riflette il colore del cielo e della bandiera delle Nazioni Unite, madre dello stesso simbolo nato per segnalare, a tutti i governi mondiali, che è il momento di combattere il Diabete, tramite la ricerca.

Cos'è il Diabete: È una patologia diffusa nel mondo con un numero di affetti pari ad oltre 500 milioni, numero destinato ad aumentare, si distingue in diverse forme:

**Diabete tipo 2**, detto anche diabete dell'adulto o alimentare, molto più frequente e che colpisce il 90% dei

casi;

**Diabete tipo 1**, Focus dell'evento, detto anche diabete giovanile o insulino-dipendente, rappresenta circa il 10%.

Altre forme di diabete sono il Mody, il Lada e Gestazionale.

I principali sintomi clinici per il riconoscimento della patologia del diabete mellito (oppure detto tipo 1) sono :

Poliuria (aumento del volume urinario);

Polidipsia (aumento della sete);

Polifagia paradossa (dimagrimento improvviso).

La comparsa dei sintomi non ha regole, si presenta per ogni individuo in modo e tempi diversi e le motivazioni dell'insorgenza improvvisa della patologia, in forme così diverse per ogni soggetto, ad oggi non sono ancora individuate.



Prevenire le infezioni e tutelare pazienti e operatori: un corso dell'Asl Taranto

## LA CORRETTA IGIENE DELLE MANI

**L**a corretta igiene delle mani è una delle azioni più efficaci per ridurre la diffusione di agenti patogeni e prevenire infezioni. La pandemia da Covid ha dimostrato come questo valga nella vita di tutti i giorni e ancora di più negli ambienti ospedalieri, dove l'igiene delle mani e l'uso corretto dei guanti sono delle procedure indispensabili per tutelare non solo i pazienti ma anche gli stessi operatori.

Per questo motivo, la Direzione sanitaria dell'Asl Taranto, insieme con il Servizio Professioni Sanitarie della Direzione medica del presidio Ss. Annunziata di Taranto e la struttura Formazione aziendale, ha organizzato un corso dedicato all'apprendimento e diffusione delle corrette procedure per il lavaggio delle mani e l'uso dei guanti e rivolto a medici, infermieri e agli altri professionisti della salute.

Il corso, articolato in una intera giornata di formazione, per-



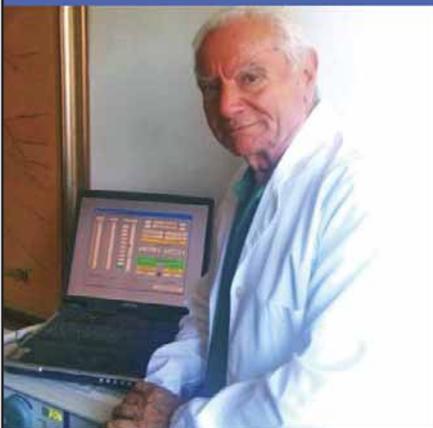
mette l'acquisizione di 8 crediti formativi e prevede quattro edizioni: lunedì 14 novembre si è svolta la prima nell'Auditorium del Padiglione Vinci, mentre le prossime saranno martedì 29 novembre, martedì 6 e mercoledì 14 dicembre. Ad ogni incontro potranno partecipare 30 corsisti.

Il corso, introdotto dalla dottoressa Grazia Suma, dirigente delle professioni sanitarie dell'ospedale cittadino, è tenuto dalle dottoresse Marianna Musolino e Vincenza Pellicani, CPS infermiere specialiste in Rischio infet-

tivo, e dalla dottoressa Michela Caliendo, CPS infermiera del Servizio Professioni Sanitarie. I temi trattati sono le strategie di prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza, le tipologie di lavaggio e le tecniche di igiene delle mani; poi l'uso dei guanti e infine i fattori di rischio e l'importanza della pratica di monitoraggio. Alle spiegazioni teoriche e pratiche, si aggiunge una simulazione ed esecuzione di un test pratico.

## Prof. Dott. Giovanni D'Attoma

**Spec. Neuropsichiatria  
Psicoterapeuta**



Vieni a trovarmi: Insieme faremo un percorso verso la risoluzione del tuo problema!!

### CENTRO CEFALEE e NEUROPSICHIATRIA

- **DIAGNOSI E TRATTAMENTO DELLE CEFALEE** (emicrania con aura e senza aura - complicata - cefalee a grappolo - cefalee secondarie)
- **DISTURBI PSICHIATRICI** (ansia - depressione - attacchi di panico disturbo ossessivo - compulsivo-disturbo bipolare- schizofrenia)
- **DEMENZE**
- **DISTURBO DEL SONNO - FIBROMIALGIA**
- **DISTURBI DEL COMPORTAMENTO**
- **SINDROMI VERTIGINOSE**

#### TECNICHE UTILIZZATE:

- **FIORI DI BACH e RIMEDI OMEOPATICI** (forme iniziali)
- **PSICOFARMACI - PSICOTERAPIA**
- **LIGHT THERAPY - TMS - TDCCS** (nelle forme più gravi)

**BARI:** via Sparano, 162 - **TARANTO:** via De Cesare, 71 - **OSTUNI:** via De Sanctis, 23 - Info: **Tel. 336 820244**

www.centrocefaleaeneuropsichiatria.it • mail: giovdat@libero.it • Facebook: Prof. Dott. Giovanni D'Attoma



Le cure dell'Utin (terapia intensiva neonatale) di Taranto e la musica al San Pio di Castellaneta

## LA GIORNATA MONDIALE DEI BIMBI PREMATURI

Dal 2008, per l'impegno della European Foundation for the Care of Newborn, il 17 novembre è la giornata dedicata ai bambini prematuri, ovvero a quei bambini, nati prima del termine della gravidanza, che hanno bisogno di assistenza nei reparti di Terapia intensiva neonatale per poter crescere e adattarsi alla vita fuori dal grembo della propria madre. In Italia, ogni anno nascono circa 25mila bambini prima della 37<sup>a</sup> settimana di gestazione, circa il 6,9% del totale. La prematurità significa immaturità di organi, come i polmoni, il cervello, l'intestino o il cuore, ed è tanto più grave quanto più il parto è anticipato; è molto difficile comprendere quanto sia problematica la nascita precoce, non solo dal punto di vista dei genitori di questi piccolissimi, ma anche dal punto di vista delle cure di cui essi hanno bisogno.

«Questa è un'occasione per ribadire cosa significa la nascita pretermine e sensibilizzare sulle problematiche legate all'assistenza di questi piccoli neonati, che hanno bisogno di cure specialistiche e di amorevole assistenza» afferma il direttore generale, Vito Gregorio Colacicco.

A Taranto, l'unità di Terapia intensiva neonatale (UTIN) è guidata dall'agosto 2021 dalla dottoressa Lucrezia De Cosmo. Nell'ultimo anno sono stati assistiti circa duecento bambini nati pretermine, oltre due terzi di essi hanno richie-



sto cure speciali, combattendo una battaglia per la sopravvivenza. I dati sono confortanti: grazie all'evoluzione delle cure, la mortalità dei bimbi prematuri si è ridotta al 25%, mentre fino a soli venti anni fa era ben oltre il 50%. Fondamentale il lavoro di un team multidisciplinare, che si occupi del bambino in fase perinatale, quindi indispensabile l'apporto di ginecologi e ostetriche, del suo sviluppo neonatale e anche delle fasi successive della sua vita. All'UTIN di Taranto opera anche il professor Federico Schettini dell'Università di Bari, che curerà la formazione degli studenti del Corso di Laurea in Medicina della sede di Taranto che presto arriveranno in reparto.

«Questi piccoli combattono insieme a noi una battaglia per la sopravvivenza e offriamo loro assistenza globale, impegnandoci sempre a fare meglio – dichiara la dottoressa De Cosmo, recentemente nominata Segretario del Gruppo di Studio di Neurologia Neonatale e Follow up della Società Italiana di Neonatologia (SIN) – Quest'anno è stato istituito il centro di follow-up neurologico-neonatale, per seguire questi bambini durante le loro fasi di sviluppo, in relazione all'assistenza di altri medici o operatori sanitari che si coordinano con noi nella gestione di questi piccoli, fino all'epoca scolare, così come consigliato recentemente dalla SIN stessa».

A Castellaneta, invece, la giornata dei prematuri è stata caratterizzata da un momento musicale. La pianista e musicista terapeuta Emanuela Martucci, docente di pianoforte e direttrice della scuola di musica "Le Dissonanze" di Massafra, ha fatto vibrare il pianoforte dell'ospedale San Pio con la poesia delle note per la giornata mondiale della prematurità. Presenti rappresentanti dell'Asl Taranto con la direttrice del presidio occidentale Vittoria Maria Vinci, la responsabile della pediatria Iolanda Chinellato, il direttore della struttura di ginecologia e ostetricia Nicola del Gaudio, e i referenti dell'associazione Nati per la musica Rosa Pellicani e Michele Palmisano.



Al Centro donna del Ss. Annunziata il dono dell'Associazione "Simba"

## CALDE COPERTINE PER LE FUTURE MAMME

**N**elle scorse settimane, le donne incinte che si sono recate per gli accertamenti di routine al Centro Donna del Padiglione Vinci hanno ricevuto un regalo speciale dalle mani delle ostetriche in servizio. Grazie all'Associazione Simba, infatti, alle future mamme è stata regalata una calda copertina realizzata interamente a mano dai volontari e dalle volontarie dell'associazione. Completamente in filato anallergico e adatte al contatto con i neonati, queste copertine sono una calda carezza per le mamme e i loro piccoli che arriveranno nelle prossime settimane.

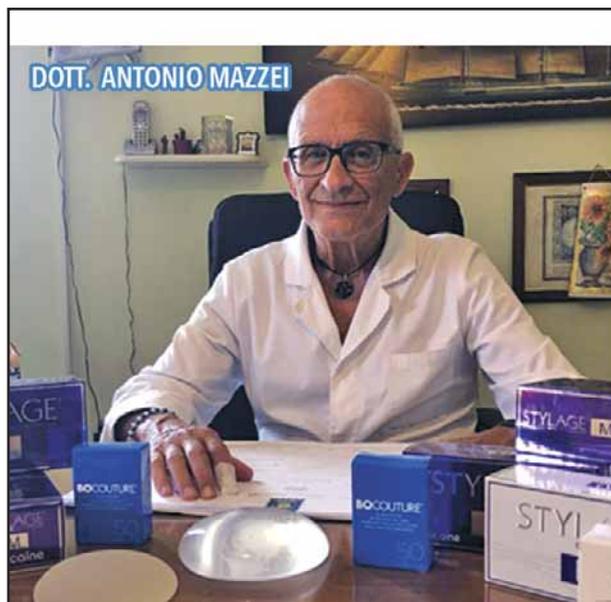
«Si tratta di un piccolo gesto – ha dichiarato Deborah Cinquepalmi, presidente dell'Associazione Simba – ma fatto con amore. Le persone che hanno realizzato queste splendide copertine lo hanno fatto per dimostrare vicinanza alle donne in un momento importante della loro vita e per aggiungere gioia e colore alle nuove nascite».

Le ostetriche del Ss. Annunziata e del Centro Donna hanno voluto supportare l'iniziativa di Simba con una piccola raccolta fondi interna per contribuire all'acquisto del materiale necessario per la realizzazione delle copertine. Lo stesso personale, insieme all'intera ASL Taranto, ringraziano l'Associazione Simba per la vicinanza e per questi graditi regali.

«Ringraziamo l'associazione Simba per essere sempre



presente con iniziative delicate e rispettose delle condizioni di ognuno – ha affermato Vito Gregorio Colacicco, direttore generale ASL Taranto – . La loro presenza ormai consolidata al fianco dei bambini ricoverati in Oncoematologia e delle loro famiglie è preziosa, e queste altre iniziative confermano il loro legame con la Asl e con il territorio».



**DOTT. ANTONIO MAZZEI**

Presso lo **studio del dott. Mazzei** pratichiamo la tecnica del **P.R.P.** Tale tecnica è molto efficace per eliminare le **smagliature recenti**, arrestare la caduta dei capelli e stimolare la crescita, per le articolazioni e il ringiovanimento della pelle.

### VI ASPETTA A TARANTO nel nuovo studio medico IN VIA FIUME N. 4

I suoi trattamenti di chirurgia plastica sono effettuati su ogni parte del corpo. La specializzazione del chirurgo permette di operare sul seno, sull'addome, sul rimodellamento corporeo, sulle cosce e anche sulle braccia. Molto richiesti i servizi di liposuzione per aspirare il grasso in eccesso.

**STUDIO MEDICO DI CHIRURGIA ESTETICA E PLASTICA IN TARANTO**  
AMBULATORIO CHIRURGICO CERTIFICATO

Via Fiume, 4 • TARANTO - 099 7792323 - 333 6397128  
email: amazzei1947@libero.it



## Casa di Cura Villa Verde di Taranto

*Un'esperienza pluridecennale al servizio della collettività*

Fondata nel 1961 la Casa di cura Villa Verde di Taranto, dopo i primi anni di attività prevalentemente nelle branche chirurgiche, ha modificato la propria configurazione offrendo prestazioni sanitarie, sia in regime di ricovero che in regime ambulatoriale, in linea con i bisogni di salute del territorio tarantino.

Trasferitasi nel 1994 nell'attuale sede - in via Golfo di Taranto - la Casa di cura, strutturata secondo i più avanzati dettami in materia di edilizia e tecnologia sanitaria, dispone oggi di 164 posti letto accreditati con il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) ed è organizzata in tre Raggruppamenti di Unità di degenza:

- I Raggruppamento: Geriatria - Recupero e Riabilitazione Funzionale;
- II Raggruppamento: Medicina Generale - Oncologia - Pneumologia - Riabilitazione - Pneumologica;
- III Raggruppamento: Cardiologia - Unità di Terapia Intensiva Cardiologica (UTIC) - Riabilitazione Cardiologica - Cardiochirurgia e Terapia Intensiva Cardiochirurgica.

La struttura è altresì accreditata con il SSN per le prestazioni di Diagnostica per Immagini, di Laboratorio Analisi e per le prestazioni di specialistica ambulatoriale.

Tutti i reparti e i Servizi sono dotati di moderne attrezzature, in grado di soddisfare pienamente ogni necessità di diagnosi e cura.

Ha ottenuto la certificazione di qualità ISO 9001-2008 per il Servizio di Laboratorio Analisi, per il Servizio Diagnostica per Immagini e per il Raggruppamento Cardiologico (Cardiologia- UTIC - Riabilitazione Cardiologica - Ambulatori cardiologici - Servizio di Emodinamica e Servizio di Elettrofisiologia - Cardiochirurgia), a conferma dell'impegno continuo della Casa di cura ad erogare servizi di qualità sempre più elevata.



Via Golfo di Taranto, 22  
74121 Taranto  
Tel. 099.7727111  
Fax 099.7727610

villaverde@villaverdetaranto.it  
direzionesanitaria@villaverdetaranto.it

[www.villaverdetaranto.it](http://www.villaverdetaranto.it)



Oltre 10.000 euro i costi annuali per i pazienti e caregiver: i risultati dell'indagine promossa da Ail

## “VIAGGIO” SUL MIELOMA MULTIPLO

**R**iduzione e abbandono dell'attività lavorativa, perdita delle giornate di lavoro e calo della capacità produttiva che ammontano a oltre 8.000 euro di costi indiretti per il paziente ogni anno. In aggiunta costi diretti sanitari e non sanitari annui di oltre 2.000 euro dovuti principalmente a spese per l'assistenza personale, l'acquisto di farmaci e le visite specialistiche. Il Mieloma Multiplo, la seconda neoplasia ematologica per incidenza, quindi non solo comporta un impatto negativo a livello fisico e psicologico per il paziente ma è caratterizzato da 'tossicità finanziarie' che si traducono in difficoltà economiche sia per i pazienti che i caregiver. Sono questi i principali risultati dell'indagine 'Viaggio nei costi accessori sostenuti da pazienti e caregiver di Mieloma Multiplo' promossa da AIL – Associazione Italiana contro leucemie, linfomi e mieloma, in collaborazione con l'EMN Research Italy, il Centre for Economic and International Studies and HTA (EEHTA) CEIS di Tor Vergata e con il contributo non condizionante di Sanofi e Takeda, che si pone l'obiettivo di fornire degli strumenti di riflessione per i clinici e le Istituzioni per poter ottimizzare i processi di gestione del Mieloma Multiplo e delle risorse utilizzate, così da poter migliorare la qualità di vita dei pazienti e delle loro famiglie e l'efficienza del Sistema nel suo complesso. Il 'viaggio' tra i costi economici diretti e indiretti dei pazienti con Mieloma Multiplo e dei loro caregiver è stato realizzato con un questionario messo a punto da un Board di esperti costituito da ematologi di rilievo nazionale, distribuito in versione cartacea e online a pazienti afferenti ai vari Centri di ematologia dell'EMN Italy – European Myeloma Network Italy e ai loro caregiver.

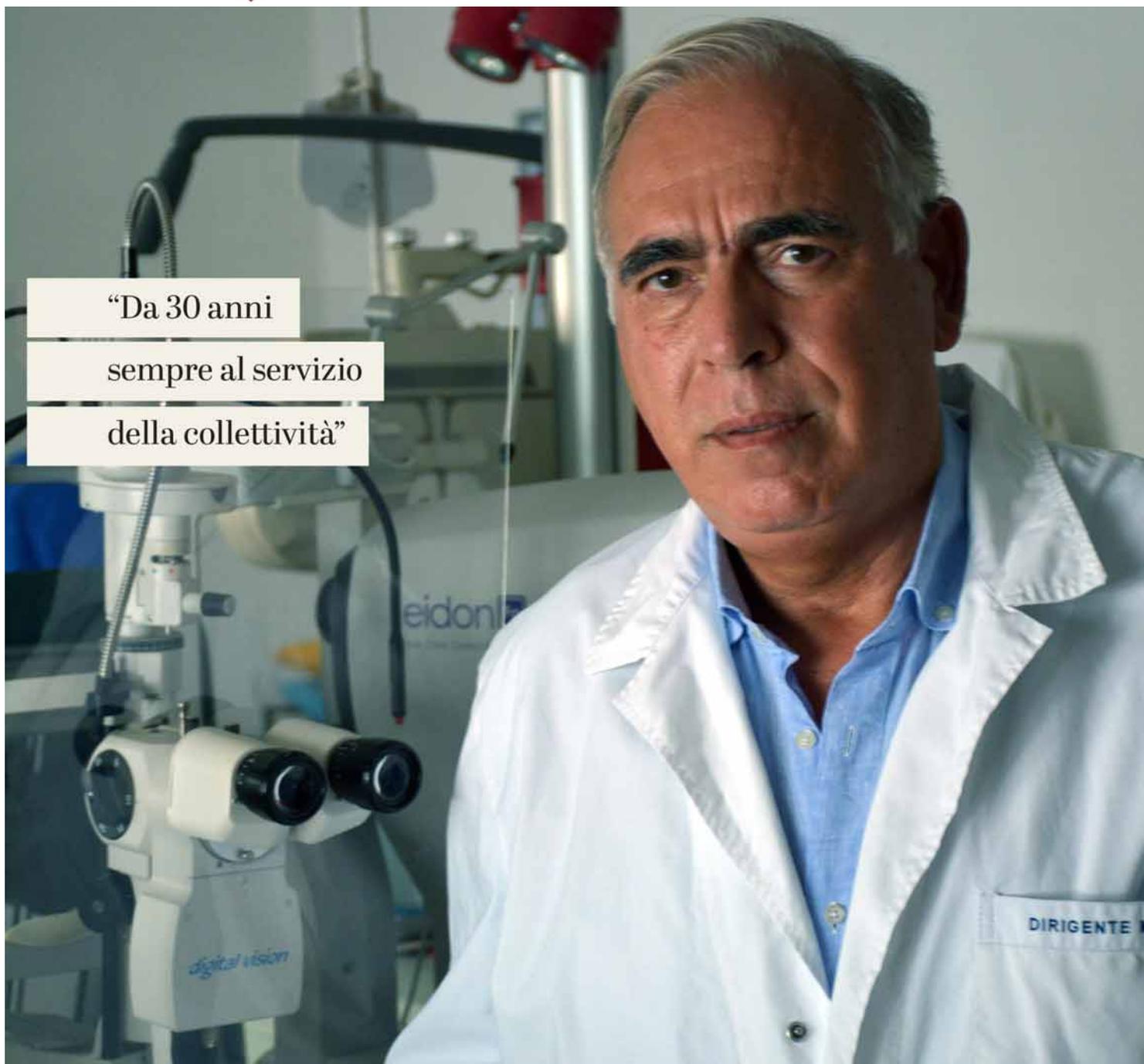
‘Il Mieloma Multiplo è una di quelle patologie per le quali è più pressante la necessità di indagare a fondo le esigenze e le richieste dei pazienti proprio per il forte ‘peso’ che questa malattia ha sulla vita delle persone colpite e del loro nucleo familiare. Per questo AIL si è fatta promotrice di questo ‘viaggio’- afferma Giuseppe Toro, presidente Nazionale AIL– i dati emersi dall'indagine saranno motivo di attenta riflessione da parte nostra, dei clinici e dei pazienti. In particolare, un dato ci ha colpito: l'impatto del Mieloma Multiplo sull'attività lavorativa di pazienti e caregiver. Il 53,1% dei pazienti e il 24,5% dei caregiver sono costretti ad abbandonare il proprio lavoro. Riteniamo sia necessario intervenire in questo ambito con azioni di politiche sociali per mitigare l'emorragia di risorse a scapito della qualità di vita dei pazienti e caregiver'. Il Mieloma Multiplo è caratterizzato da un costo elevato della malattia rispetto ad altri tipi di tu-

more sia per il paziente che per il Sistema. ‘Complessivamente, i costi totali annui per un paziente con Mieloma Multiplo sono stati stimati pari a 10.438 euro dei quali il 78% relativo a costi indiretti, dovuti ad assenteismo e presentismo, e il 22% a costi diretti sanitari e non sanitari- illustra Francesco Saverio Mennini, Direttore EEHTA-CEIS, Facoltà di Economia, Università di Roma ‘Tor Vergata’ e presidente SIHTA – Società Italiana di Health Technology Assessment– i costi sono risultati strettamente legati all'età del paziente: molto più alti per i pazienti in età lavorativa (circa 11.886 euro), più bassi per le fasce d'età più anziane,



per le quali i costi indiretti erano dovuti al caregiver (circa 2.628 euro). A questo dato è importante aggiungere quello relativo al sistema previdenziale. Tra il 2014-2019 è stato registrato un incremento dei beneficiari di assegni ordinari di invalidità (+35%) accompagnati da una riduzione dei beneficiari di pensioni di inabilità (-3%). Questo ha determinato un incremento del 43% dei costi sostenuti dal sistema previdenziale per gli assegni ordinari. Se confrontati con i valori relativi alle altre patologie oncologiche, il Mieloma Multiplo è secondo solo al tumore al polmone.

Il Mieloma Multiplo è una patologia rara che rappresenta l'1% di tutti i tumori globalmente considerati e, nonostante ciò, è la seconda neoplasia ematologica per incidenza. In Italia si stimano 6.000 nuovi casi e sono poco più di 35.000 le persone che convivono con la patologia e che sono in trattamento o in follow-up presso Istituti di cura a carattere universitario o ospedaliero. La prevalenza è legata alla sopravvivenza dei pazienti che oggi vivono più a lungo.



“Da 30 anni  
sempre al servizio  
della collettività”

Il dottor Antonio Tarantino è specializzato nella diagnosi e nella cura, medica e chirurgica, delle patologie oculari.

Effettua visite per la diagnosi e la cura di tutti i difetti di vista (ipermetropia, astigmatismo, miopia).

Per gli strabismi il centro si avvale della presenza di un ortottista e delle diverse patologie quali il cheratocono, la cataratta, il glaucoma e le malattie della retina.

Lo studio Tarantino è specializzato negli interventi di cataratta con la moderna tecnica microincisionale e l'utilizzo della facoemulsificazione, che consentono una chirurgia senza ricovero ambulatoriale e un rapido recupero visivo. Si avvale anche delle più sofisticate tecniche per la cura delle malattie della retina ed in particolare dell'esame O.C.T. e della fluorangiografia retinica.

### **CENTRO OCULISTICO DOTT. ANTONIO TARANTINO**

Via Campania, 181 - Taranto

Tel. 320.7961200



**Dodici i giovani che hanno dissertato le tesi, presenti i vertici della sanità jonica**

# LAUREATI IN FISIOTERAPIA

Cerimonia alla Cittadella della Carità. Commissione presieduta dal professor Camillo Guglielmo Porta



**S**i è tenuta giovedì 17 novembre 2022 la seduta di Laurea anno accademico 2021/22 del Corso di Laurea in Fisioterapia – Polo Didattico: Taranto dell' Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Dodici i giovani neo laureati che, alla Cittadella della Carità, sede dei Corsi delle Professioni Sanitarie, hanno dissertato la tesi.

Accolti dal presidente della Cittadella della Carità, professor avvocato Salvatore Sibilla, sono intervenuti i vertici ASL Taranto: il direttore generale dottor Vito Gregorio Colacicco, il direttore sanitario dottor Sante Minerba, la direttrice sanitaria ospedaliera dottoressa Maria Leone, la dirigente responsabile Formazione dottoressa Margherita Taddeo.

È stato un evento di gioia ed allegria per i giovani che si inseriranno nel mondo del lavoro e per tutti coloro che li hanno accompagnati in questo percorso.

«Ogni seduta di laurea costituisce un momento importante – ha affermato la dottoressa Patrizia Uzzi, Direttrice tecnico-pratico del Corso di Laurea in Fisioterapia — . Il loro percorso rappresenta il coronamento di sforzi ottenuti con professionalità, dedizione, tenacia».

«Per noi è sempre una gioia assistere alle Lauree dei nostri giovani – ha affermato il presidente della Fondazione Cittadella della Carità avv. Salvatore Sibilla – . I Corsi delle Professioni Sanitarie preparano giovani professionisti ad entrare nel mondo del lavoro, sia sotto l'aspetto teorico che pratico. Parte importante dei loro studi è costituita dal tirocinio, che per alcuni di loro si svolge nella nostra Fondazione. Dunque anche noi accompagniamo i tirocinanti delle Professioni Sanitarie nel loro percorso di apprendimento, e questo ci rende molto orgogliosi. La Cittadella continuerà a dare massima disponibilità a tutte le attività formative della Scuola di Medicina delle Università di Bari e Taranto, tenuto conto del gradimento di Docenti, studenti e personale Amministrativo ASL».

La Commissione che ha valutato i neo laureandi era presieduta dal presidente prof. Camillo Guglielmo Porta. «Oggi vi laureate nella Cittadella della Carità, e l'umanizzazione delle cure rappresenta un valore aggiunto per la vostra professione», ha affermato Porta, augurando un cammino ricco di riconoscimenti umani e professionali.



Tra Retro e Endo una scelta non facile: chi vince la sfida?

## Ipoacusia e protesi acustiche tradizionali

Tra i problemi che l'Audioprotesista incontra quasi quotidianamente nel consigliare la scelta della protesi acustica più appropriata al suo paziente, quella tra l'ausilio retroauricolare (posizionato dietro il padiglione auricolare) e quello endoauricolare (posizionato più o meno interamente nel condotto acustico), è sicuramente il dilemma da affrontare maggiormente. Nella partita di cui al titolo del presente articolo, è bene precisare da subito che, laddove non vengano palesati vincoli particolari che possano indirizzare quasi obbligatoriamente la scelta finale dell'audioprotesista a favore di un presidio rispetto all'altro, occorre allo stesso tempo ribadire che per quel che riguarda il risultato audioprotesico finale, entrambi gli ausili sono abbastanza simili tra loro.

Non si tratta quindi solamente di una scelta di forma ma, cosa più importante, è quanto l'ausilio protesico riesca a rimediare la perdita uditiva del paziente. Rimane tuttavia pur sempre preponderante la prima semplice constatazione, riguardante la parte estetica di una protesi acustica: quella endoauricolare rimane esteriormente come si diceva "nascosta" nel condotto uditivo ed è sicuramente meno visibile rispetto alle retroauricolari le quali, seppur ultimamente più miniaturizzata rispetto al passato, sono però esterne e quindi più facilmente "individuabili" dalle altre persone. Molto spesso anche a scapito di una corretta correzione uditiva, è la prima protesi acustica "a scomparsa" quella più richiesta e accettata dai pazienti, anche perché è in grado di offrire in generale e a parità di amplificazione erogata, una percezione sonora più vicina al modo naturale di ascolto.

Eppure, nonostante ciò, la protesi endoauricolare è paradossalmente la meno diffusa per tante ragioni prevalentemente tecniche (come ad esempio i costi di gestione del presidio, l'eccessiva sensazione di occlusione nel condotto, difficoltà di inserimento nel meato, ecc.).

Nonostante ciò viene privilegiata dai pazienti probabilmente perché lo stigma dell'ipoacusia (meglio conosciuto col un termine sordità) è ancora fortemente presente nei portatori, soprattutto adulti, di questo problema. Una complicanza quest'ultima, che alla fine rappresenta molto spesso anche un notevole ritardo nella protesizzazione acustica, con il conseguente aggravarsi della possibilità di un'ottima rimediatazione uditiva finale. In questi casi, inoltre, il paziente in diverse circostanze della propria vita il paziente si abitua a estraniarsi dal contesto uditivo sociale che lo circonda o a parteciparvi, nel migliore delle ipotesi passivamente.

Per non parlare poi persino dei contesti familiari che, nel paziente audioleso, potrebbero persino arrivare a incrinarsi a causa del non sentire e capire le parole correttamente. Eppure la solu-



zione audioprotesica esiste ed è alla portata di tutti e riesce ormai a rimediare più che egregiamente questo problema sociale assai diffuso quanto fastidioso che porta, alla fine, ad allontanare le persone dalle persone.

Ma in questa sorta di "contesa" tra ciò che serve al veramente paziente in termini di apparecchio acustico e ciò che gli piacerebbe invece mettere, l'Audioprotesista è chiamato a svolgere un altro ruolo importante ne quale dovrebbe destreggiarsi al meglio verificando proprio se, dal punto di vista audioprotesico, potrebbe essere utile l'applicazione di un ausilio endoauricolare o, invece, è necessario scartare questa ipotesi e propendere per quella retroauricolare. I motivi che fanno propendere a favore dell'una e a sfavore dell'altra protesi acustica, così come esattamente il contrario, non è ribadiamo ancora una volta assolutamente una ragione estetica, quest'ultima a dir la verità troppo blasonata e pubblicizzata e, quindi, fuori del tutto fuori luogo in questo campo.

Un buon Audioprotesista ma soprattutto un ipoacusico veramente accorto al suo problema, non si dovrebbero pertanto far suggestionare dalla eventuale visibilità o meno dell'ausilio uditivo che gli viene proposto né, tantomeno, dalla eventuale mag-



giore propensione del paziente a favore della facilità di utilizzo dell'una rispetto all'altra. È chiaro che bisogna comunque cercare di andare incontro al paziente, verificando in tutti i modi la possibilità di applicare un apparecchio acustico accettato alla fine da quest'ultimo, il quale sarà chiamato poi a utilizzarlo effettivamente nel tempo.

Dopo aver analizzato il referto medico propedeutico ed effettuato una otoscopia, a comandare l'audioprotesista nella scelta protesica è allora essenzialmente la configurazione della audiometria: il tipo di diagramma audiometrico tonale rilevato, unito allo studio del campo dinamico residuale e alla soglia di intelligenza vocale del paziente (quando possibile è molto utile dotarsi anche del referto impedenzometrico, chiamato a completare i tests audioprotesici minini necessari a un buon inquadramento della valutazione dell'apparecchio acustico da proporre). Ma la scelta tra protesi acustica retroauricolare o endoauricolare, non si ferma solo a quanto detto prima.

Vi sono inoltre altri calcoli a cui l'Audioprotesista è chiamato

a operare i quali non sono solamente di ordine quantitativo e/o anche qualitativo. Vi è necessità, cioè, di una sorta di collaborazione comune (ognuno nel rispetto dei propri ruoli) tra audioprotesista e paziente, nello svolgimento della seduta audioprotesica. Qui entra in gioco invece il counseling audioprotesico, che è sicuramente una delle fasi più importanti e delicate in cui si mettono le basi per un'applicazione riuscita di protesi acustiche. Non si tratta, infatti, come spesso si vede o si legge nelle pubblicità, di prendere un apparecchio uditivo e indossarlo mentre, per l'Audioprotesista, bisogna concentrarsi solamente sull'adattamento dell'apparecchio acustico al paziente. È indispensabile, invece, anche il contrario. È necessario cioè che il paziente stesso, grazie ai consigli dell'Audioprotesista sia nella seduta che successivamente all'applicazione protesica, riesca a capire il ruolo riabilitativo a cui si è sottoposto attraverso l'utilizzo di una protesi uditiva e l'abitudine (acclimatazione) da raggiungere nel nuovo mondo acustico prospettato dalle protesi acustiche stesse.

**PER I NOSTRI  
40 ANNI  
DI ATTIVITÀ  
PER TE  
40%  
DI SCONTO**

**Maico ha creato Aligo,**  
il nuovo apparecchio acustico che,  
grazie alla sua tecnologia, impara  
ed evolve il suo potere di ascolto  
esattamente come vuoi tu.  
Aligo offre un'ampia gamma  
di **apparecchi acustici dal più  
piccolo al più potente** per potersi  
adattare ad ogni stile di vita.

**APPROFITTA DELLA  
PROMOZIONE!**

**SOLO PER IL MESE  
DI NOVEMBRE  
SCONTO  
DEL 40%**  
SU TUTTA LA GAMMA DEGLI  
APPARECCHI ACUSTICI

40

1982 - 2022

anni Insieme

**SCARICA IL NOSTRO LISTINO!**

**MAICO**

**taranto acustica**

Taranto - Via Cagliari, 73  
 Taranto - Viale Trentino,  
 Massafra - Corso Roma, 22  
 Manduria - Via Pacelli, 12  
 Torricella - Via Le Grazie, 57

Numero Verde  
**800-099167**



**Una patologia molto invalidante che colpisce una modesta parte della popolazione sopra i 60 anni**

## L'artrosi gleno-omerale

**La Sig.ra G.C. di anni 77 lamenta da diverso tempo sintomatologia dolorosa a carico della spalla sinistra con impossibilità ad articolare il braccio.**

L'artrosi gleno-omerale è una patologia molto invalidante che colpisce una modesta parte della popolazione sopra i sessant'anni. La degenerazione articolare può essere primaria oppure secondaria ad eventi traumatici, patologie reumatiche, displasia glenomerale, esiti settici, osteonecrosi o insufficienza della cuffia dei rotatori. La storia naturale di questa patologia è la degenerazione progressiva ed irreversibile della cartilagine articolare sia omerale che glenoidea. Spesso il paziente si presenta con una storia di dolore cronico ed impotenza funzionale.

Il paziente con artrosi gleno-omerale riporta spesso dolore più intenso al mattino ed esacerbato dagli sforzi, che regredisce la notte e con il riposo. Talvolta l'esordio dei sintomi è quello di una rigidità acuta come quella che si riscontra nelle capsulite adesive e retrattili.

Un'anamnesi accurata è fondamentale per stabilire la possibile eziologia alla base della degenerazione artrosica.

Andranno indagati i pregressi traumi precedenti, interventi chirurgici, il coinvolgimento di altre articolazioni, infezioni o altri fattori di rischio.

È necessario identificare segni o sintomi quali scrosci articolari, blocchi articolari o rumori patologici alla mobilizzazione attiva o passiva. Negli stadi iniziali il dolore e l'impotenza funzionale possono essere lievi fino ad arrivare nei casi più gravi ad una pseudo paralisi.

Come test provocativo può essere usato il test di compressione-rotazione. Nell'esame obiettivo deve essere valutata l'integrità della cuffia dei rotatori e la funzionalità del muscolo deltoide. La valutazione radiologica standard deve comprendere una proiezione antero-posteriore ed una proiezione ascellare poi sarà il medico a definire altre proiezioni.

Possiamo riscontrare con la radiologia tradizionale una riduzione dello spazio articolare, una sclerosi subcondrale, oppure una formazione di cisti e osteofiti. La risalita della testa omerale suggerisce quasi sempre un deficit della cuffia dei rotatori. La tac è molto utile per valutare la conformazione della testa e della glena e gli eventuali difetti ossei in modo da effettuare un planning preoperatorio molto preciso.

La risonanza è fondamentale per la

valutazione dei tessuti molli periarticolari in particolare l'integrità della cuffia dei rotatori. Quando oltre all'artrosi riscontriamo una lesione della cuffia si usa la definizione di artropatia degenerativa della cuffia dei rotatori. Il trattamento iniziale prevede un approccio conservativo con riposo, trattamenti farmacologici con fans, fisioterapia ed infiltrazioni intra articolari. La modificazione dell'attività fisica quotidiana deve essere consigliata a tutti i pazienti, cercando di evitare posture scorrette ed attività che richiedono movimenti e carichi ripetuti a livello della spalla.

La fisioterapia ha l'obiettivo di recuperare l'articolarietà, la forza muscolare ed il controllo posturale. Le infiltrazioni intra articolari possono essere effettuati con cortisonici o con acido ialuronico. Le infiltrazioni con corticosteroidi in una singola articolazione non devono superare le tre somministrazioni. Quando la sintomatologia non regredisce nonostante il trattamento conservativo è raccomandata la sostituzione protesica.

Nei soggetti giovani sotto i 55-60 anni per ritardare la protesi della spalla può essere utile in prima istanza un approccio artroscopico per eventuale debridement, rimozione di corpi mobili, resezione degli osteofiti, decompressione sottoacromiale o tenotomia del capolungo del bicipite. Questo tipo di trattamento in soggetti con un'artrosi lieve-moderata porta ad una riduzione significativa dei sintomi in almeno il 75% dei casi.

Nei soggetti con un quadro artrosico avanzato l'unico approccio chirurgico possibile è la protesi di spalla. Ne esistono di diverse tipologie: le emiartroprotesi di rivestimento o con stelo, le protesi totale anatomiche e le protesi inverse. Queste ultime hanno dimostrato risultati molto soddisfacenti per quanto riguarda la riduzione del dolore e il recupero articolare in spalle con cuffia dei rotatori insufficiente. Il trattamento quindi delle problematiche di spalla presenta un ampio spettro di patologie che possono colpire tutte le fasce d'età.

Per impostare un iter terapeutico corretto è fondamentale valutare attentamente la sintomatologia e soprattutto le richieste funzionali del paziente ed eseguire un esame clinico e radiologico completo. Nella patologia di spalla il trattamento riabilitativo può in determinati casi essere una scelta terapeutica efficace in grado di risolvere i sintomi dei pazienti. Nei casi in cui con l'approccio conservativo fallisca, la chirurgia prevede trattamenti artroscopici, interventi artrotomici e sostituzioni protesiche, che offrono ottimi risultati anche a lungo termine.



Politiche di sviluppo sostenibile: consegnati gli attestati di partecipazione al Corso di Formazione di Alta Specializzazione

# ECCO I 68 NUOVI “ECOAVVOCATI”

**S**i è tenuta, al “Medi - Apulian Sea Experience”, sulla litoranea salentina a Leporano, la cerimonia di consegna degli attestati di partecipazione al Corso di Formazione di Alta Specializzazione “Il ruolo dell’Avvocato nell’ambito delle politiche di sviluppo sostenibile verso gli obiettivi dell’Agenda 2030”, organizzato dall’Ordine degli Avvocati di Taranto con il contributo di Cassa Forense mediante l’Avviso nr. 14/2019 “Bando per l’assegnazione di contributi per progetti di sviluppo economico dell’Avvocatura”.

Sono intervenuti l’Avv. Antoniovito Altamura, Presidente Ordine Avvocati Taranto, Fabrizio Manzulli, Vicesindaco e Assessore alle Attività Produttive di Taranto, il Contrammiraglio Pierluigi Mongelli in rappresentanza del C.S.M.M.M., l’Avv. Donato Salinari, Delegato Taranto Cassa Forense, l’Avv. Giampiero Mancarelli, Presidente Kyma Ambiente Amiu, l’Avv. Fedele Moretti, Componente Assemblea OCF, l’Avv. Annalisa Turi, docente del corso, l’Avv. Laura Di Santo, Responsabile e Direttore tecnico-organizzativo-amministrativo del Corso, e l’Avv. Francesca Fischetti e l’Avv. Francesco Tacente, entrambi Tutor del Corso.

Questi sono i 68 colleghi che nell’occasione hanno ricevuto l’Attestato di partecipazione: Attanasio Simone, Basile Daniela, Bove Rocco, Buonfrate Roberto, Calculi Carmela, Campo Francesca Romana, Cicerone Arianna, Cito Vito, Crisci Mariangela, D’abramo Ciro, D’auria Pietro Luigi, De Filippis Gualtiero, De Vita Angelo, De



Vita Valerio, Deflorio Francesco, Di Cui Silvia, Dipierro Angelica, Fadda Antonia Maria, Fadda Giovanna Carlotta, Festa Francesco Antonio, Gallo Piera, Gigante

Armando, Gigante Vincenza Immacolata, Giusti Alessandra, Greco Lorenzo, Iacoviello Andreina, Ione Marina, La Porta Leonardo, Lisco Pasquale, Macrì Giuseppe, Macripò Mariateresa, Mancaniello Antonio, Marasco Gabriella, Marturano Lorica, Masella Angela, Massaro Aldo, Mastrangelo Lucia, Mennuni Maddalena, Miccoli Luciana, Morelli Claudio, Moretti Fedele, Negro Gemma, Nico Giuseppe, Occhionero Luca, Panteca Tullio, Perrone Paola, Piccione Giovanni, Pichierri Emanuela, Pinto Consuelo, Pirelli Barbara, Putignano Rosanna, Ramellini Rachele, Rito Giovanna, Ruggiero Edmondo, Russo Alessandro, Russo Rossana, Sacco Daniele, Salinari Andrea, Scalzo Giulia, Scapati Marcello, Sebastio Augusto, Spanarelli Belinda, Stanzione Massimo, Terruli Francesco, Trivisani Ciro, Vaglia Irene, Verre Giuseppe e Zingaropoli Maria.



FRANCAVILLA FONTANA

# La giornata mondiale della gioventù

Sabato 19 novembre,  
l'appuntamento  
organizzato dalla  
Pastorale Giovanile

“**S**i alzò e andò in fretta”  
(Lc 1,39) - GMG Diocesana 2022

Sabato 19 novembre 2022 la Diocesi di Oria vivrà la GMG diocesana a Francavilla Fontana.

L'appuntamento, curato dal Servizio di Pastorale Giovanile della Diocesi di Oria, è incentrato quest'anno sul tema “Si alzò e andò in fretta” (Lc 1,39) e prepara la comunità giovanile diocesana alla Giornata Mondiale della Gioventù che si terrà nel prossimo mese di agosto a Lisbona.

Il programma della GMG diocesana prevede il ritrovo dei giovani partecipanti alle ore 16.30 nella chiesa parrocchiale dei Sette Dolori; successivamente i partecipanti raggiungeranno la chiesa di Sant'Alfonso dei Padri Liguorini per la Veglia di preghiera presieduta dal vescovo, monsignor Vincenzo Pisanello; seguirà la festa conclusiva.



RITROVO

Chiesa dei **Sette Dolori** | 16:30

Chiesa di **Sant'Alfonso**  
dei Padri Liguorini

VEGLIA DI PREGHIERA  
...e a seguire FESTA!

Sava

È tra i 35 finalisti nazionali in gara dal 22 al 27 novembre a San Marino

# MERO, "RE" DEI DJ/PRODUCER

"Mero", alias di Lorenzo Mero, dj/producer da Sava (Taranto), dopo due selezioni preliminari, è fra i 35 finalisti nazionali per la categoria dj con il massimo del punteggio. La finale si svolgerà a San Marino dal 22 al 27 novembre nel corso di festival, accompagnato da formazione, masterclass, eventi e tanta musica.

Un artista poliedrico da 1 Milione di stream totali, MERO è certamente un giovane talento da non sottovalutare. Appassionato fin da piccolo al mondo dell'EDM (Electronic Dance Music) ha il suo primo approccio con la musica durante il liceo, inizialmente in veste di dj e successivamente anche di produttore. Crea un suo piccolo home studio che, ad oggi, rimane la sua fucina creativa, studia presso la "Nova System Academy" e nel 2018, assieme a un collettivo di amici, fonda un'etichetta indipendente. Sfruttando i trend musicali del



momento, ottiene i primi grandi numeri fra il pubblico di giovanissimi.

Dopo una breve parentesi cantautorale, nella quale autoproduce svariati singoli e il suo primo album indie pop "Gatto Nero", si riavvicina nel 2022 alla consolle e al mondo della notte bruciando letteralmente

le tappe.

È sempre del 2022 la sua partecipazione al "Tour Music Fest", un contest internazionale che dal 2007 permette ad artisti di diversa tipologia di competere, con l'aiuto di tutor ed ospiti d'eccezione del calibro di Mogol.

  
**SALINA**  
 URBAN RESORT HOTEL  
 Via Mediterraneo, 1 - 74122  
 Taranto  
 +39 099 7312539  
[www.salinahotel.it](http://www.salinahotel.it)



“Profumi e Saperi d’autunno” a Locorotondo nell’incantevole scenario de “Il Palmento”

# Una domenica fuori porta “speciale”

Visita al frantoio oleario dei fratelli Ancona, poi la tappa alla chiesa nuova e quella antica di contrada San Marco

di AGATA BATTISTA

**U**na domenica speciale per il turismo enogastronomico pugliese con “Profumi e Saperi d’autunno” a “Il Palmento” a Locorotondo. Un relais a cinque stelle, un ristorante, il “Vite”, che da subito accoglie ed incanta per l’equilibrio degli spazi, per la sobria compostezza dei tavoli, per l’atmosfera sospesa tra l’antico e il contemporaneo, che rivela l’essenza più intima e vera della sua cucina.

I due patron, Enzo e Massimiliano Centrone, organizzano ormai da diversi anni eventi gastronomici prestigiosi. Quello di domenica scorsa, in collaborazione con la Phain Promoter di Giuseppe Caramia e l’Associazione “Nomedìa” di Carmen D’Incecco, ha visto riunirsi intorno a tavoli, riccamente imbanditi dei prodotti tipici autunnali della nostra regione, amici e simpatizzanti delle due associazioni che hanno gradito in particolar modo il ricco menù realizzato a sei mani dallo staff del relais (al “Vitae Restaurant”) ed egregiamente preparato sotto la guida dello chef Francesco Palmisano.

«La natura in questo periodo offre tantissime bontà di stagione: dai porcini alle castagne, dall’uva ai melograni, le castagne, i cachi, le zucche e i carciofi, e con la fine della stagione estiva inizia anche il tempo del raccolto e delle nuove meravi-



glie dei prodotti della terra, il vino e l’olio». Così esordisce Massimiliano Centrone, il giovanissimo titolare che con il padre Enzo ha iniziato diversi anni fa questa avvincente avventura. «Nei nostri piatti mescoliamo i profumi della cucina tradizionale e le innovazioni in campo culinario per regalare al nostro cliente un viaggio sensoriale tra passato e futuro. Ma i prodotti locali hanno un posto d’onore nel menu».

«Il nostro relais a 5 stelle, edificato tra

il 1780 e il 1820, è composto da 33 trulli collocati tra ulivi e vigneti, ed è interamente recintato con muri a secco e ringhiera – continua Massimiliano. - Prende il nome dal tipico trullo dove avveniva, durante la vendemmia, la pigiatura dell’uva raccolta nei vigneti di attinenza al borgo; il mosto ricavato passava nella cisterna sottostante e successivamente veniva riposto per la fermentazione in grandi orci (*capasoni*), contenitori in creta simili a grandi giare».



due monumentali chiese, quella nuova e quella antica.

Quindi tutti al resort per l'atteso pranzo. A Rudy Lazzaro, dell'Associazione Italiana Sommelier, il compito di far degustare i diversi vini della 'Cantina Vitis in Culture' di Lavello, ognuno in abbinamento alle diverse portate del menù. A Giuseppe Caramia, invece, quello di illustrare le proprietà organolettiche, nutrizionali e di produzione del cibo offerto agli ospiti.

Tra gli ospiti intervenuti all'evento l'operatore culturale Giuseppe Semeraro e Michele Schifone, viticoltore, già sindaco di Torricella, entrambi dell'Associazione del Santissimo Crocifisso della Rete delle Città Marciane.

Al mattino, prima del pranzo a "Il Palmento", il gruppo ha potuto effettuare una visita guidata del frantoio oleario dei Fratelli Ancona, in agro di Locorotondo, dove sono state mostrate le varie fasi della produzione dell'olio EVO attraverso i vari macchinari, dall'entrata in azienda delle olive all'uscita del pregiato oro giallo. Un'azienda che è tra le "eccellenze" di Puglia e che, soprattutto online, esporta olio extra vergine di oliva di grande qualità e genuinità. Il tutto grazie alla passione di un'intera famiglia: Rossella con i fratelli Vitantonio, Oronzo e Massimo. E a dare a loro sostegno, la mamma.

Successivamente una gradevole passeggiata nel Borgo San Marco per visitare





## MANUFATTI IN PIETRA PER ZAVORRARE LE RETI

Spigolature di tradizioni marinare: piccole pietre forate rinvenibili in Mar Piccolo testimoniano antiche tradizioni di pesca che, secondo i dettami della moderna economia circolare, utilizzavano sassi di fiume o frammenti di basole come pesi per stabilizzare le reti

**D**a antichissimo tempo il genere umano ha utilizzato i frammenti litici del territorio per costruire utensili, armi, e abitazioni. In Puglia le nostre "pietre" sono diventate lo splendore dei monumenti barocchi, i mirabili muretti a secco o i tetti dei trulli della Valle d'Itria, tanto che si parla giustamente di una Civiltà della Pietra. Tracce evidenti di tale Civiltà sono evidenti non solo nelle stratificazioni urbanistiche e archeologiche ma anche nella nostra memoria. Una cultura che non ha interessato esclusivamente l'entroterra ma che ha coinvolto anche la **gente di mare tarantina**.

Queste brevi note sono finalizzate a descrivere i manufatti in pietra tarantini di piccole e medie dimensioni. **Le rive sabbiose del Mar Piccolo soprattutto nei pressi del fiume Galeso** sono, tra gli incombenti rifiuti, ancora prodighe dei resti di manufatti in pietra restituiti alla riva dalla risacca. **Mio figlio Giuseppe**, nel corso del suo lavoro, ha rinvenuto diversi **frammenti litici lavorati per gli antichi usi marinari**. Tali frammenti hanno in comune le seguenti caratteristiche: forma circolare, di piccole dimensioni, di matrice friabile, alcune di colore grigio brumato, altre in blue scuro. Esse sono tutte dotate di **due forellini comunicanti con l'esterno della pietra** da entrambe i lati. Ricordo che durante i primi



*Le pietre utilizzate come zavorre nelle reti. Le prime due di colore sabbia sono di origine fluviale, la terza è invece di origine lavica*

anni '30 del secolo scorso, nei depositi dei magazzini degli attrezzi da pesca (detti "le Storie") della Marina in Città Vecchia, erano depositati **vecchie reti da posta ancora dotate proprio di queste pietre forate** applicate ai terminali della lima dei così detti piombi. Queste cime zavorrate dalle pietre erano in grado, in opposizione alla lima dei galleggianti (o sugheri), di stabilizzare verticalmente la rete in acqua per offrire la superficie di cattura più ampia possibile ai branchi dei pesci. I fori erano praticati con una punta in acciaio, azionata velocemente attraverso una trottola rotante con fili di canapa. Le pietre da forare provenivano in genere dai depositi dei letti dei fiumi detti

"rapidde". Oppure, erano il sottoprodotto della lavorazione delle chianche laviche da parte dei maestri scalpellini, detti "*lé chiancatari*": questi maestri, una volta che la chianca era stata posata sul manto stradale in costruzione, dovevano renderla ruvida ed adatta alla presa degli zoccoli ferrati dei cavalli attraverso lo scalpellamento della superficie superiore. .

Dall'esperienza di vita vissuta dal sottoscritto e dalle ricerche etimologiche risultanti dalla mirabile **Enciclopedia della Parlata Tarantina del Prof. Nicola Gigante** sono possibili ulteriori approfondimenti. Dagli antichi documenti storici emerge che nel tarantino anche l'uso



Dettagli dei fori praticati sulle pietre dal trapano a mano sulle due pietre fluviali e su quella lavica

del colore dei frammenti delle pietre era importante. Le **pietre di fiume** erano, infatti, utilizzate per esprimere il proprio voto all'interno delle congreghe e nelle società di mutuo soccorso. Quelle chiare indicavano il voto favorevole; al contrario quelle scure manifestavano il voto negativo. Nella parlata tarantina era in uso, in caso di bocciatura o di esito negativo di una vicenda, il detto **"t'hann menàte a petra gnòre"**.

Le pietre di ridotte dimensioni erano utilizzate anche come strumento di giochi e socializzazione. Nel tarantino, come in tutto il Sud Italia era molto diffuso il **"gioco delle 5 pietre"** che affonda le sue origini nella cultura ellenistica e classica. Si rende utile consigliare la lettura della citata Enciclopedia della Parlata Tarantina del Prof. Gigante che costituisce, tra l'altro, una vera miniera di conoscenza della civiltà della pietra (pag. 643). Secondo il Nostro Professore il termine **"rapidde"**, frammenti di roccia eruttiva, deriva direttamente dal latino *lapillus*.

In occasione di alcuni lavori di ristrutturazione il lastricato di Piazza Fontana nella Città Vecchia negli scorsi

anni fu saccheggiato. Al posto del caratteristico basolato settecentesco in pietra lavica furono installati dei marmi scivolosi e fuori dal contesto del tessuto architettonico e storico. Un plauso va rivolto all'attuale Amministrazione Comunale che ha invece impresso una svolta avviando la valorizzazione degli antichi lastricati della Città Vecchia.

Carlo Levi diceva che le Parole sono pietre e qui nel tarantino sono la preziosa

testimonianza di come fosse possibile reperire le materie prime, per i più svariati usi, dai giacimenti geologici locali o da residui di lavorazione. Oggi le pietre ci appaiono come natura inerte. **Un monito ci giunge, però, dal passato per recuperare, da un lato, la memoria storica, dall'altro, di riscoprire degli usi virtuosi degli elementi che ci circondano in una nuova visione virtuosa dell'economia circolare a chilometro zero.**



Lastricato Discesa Vasto negli anni Venti

# BUONOCUNTO s.r.l.s.

## DAL 2011 LA PROFESSIONALITÀ AL VOSTRO SERVIZIO

- SISTEMI DI PULIZIA
- SANIFICAZIONE AMBIENTALE
- SANIFICAZIONE SERBATOI IDRICI
- DEBLATTIZZAZIONE - DERATTIZZAZIONE - DISINFESTAZIONE ZANZARE
- MANUTENZIONE IMPRESE
- VIGILANZA NON ARMATA - PORTIERATO - GUARDIANIA
- MANUTENZIONE DEL VERDE
- SMALTIMENTO RIFIUTI
- FORNITURE MATERIALI DI CONSUMO
- FORNITURE DPI

FIDUCIA, COMPETENZA, IMPEGNO, TRASPARENZA

Questo è ciò che ci contraddistingue

**BUONOCUNTO**  
**BUONOCUNTO**  
SECURITY SERVICE

CONTACCI PER UN PREVENTIVO, SAREMO LIETI DI VENIRE INCONTRO ALLE TUE ESIGENZE

Corso Umberto 272 - CRISPIANO (TA) TEL E INFO: 345 8496977

✉ [buonocuntosrls@libero.it](mailto:buonocuntosrls@libero.it) **f** @buonokuntosrls

## I contenuti culturali e l'esperienza multimediale

*Alla scoperta del Museo degli Illustri tarantini, un laboratorio in continua evoluzione*

di **MARIA ALFONZETTI**

Centro Studi "Cesare Giulio Viola"

**R**iguardo alle vicende della masseria Solito, antica costruzione superstita di una più vasta proprietà appartenente alla famiglia Viola, si è già scritto diffusamente. Numerosi sono stati gli articoli pubblicati sulla stampa locale che ricostruiscono la storia antica e recente dell'immobile, oggi, dopo il restauro, restituito alla città come sede del Museo degli illustri tarantini, dedicato a Cesare Giulio Viola, celebre scrittore, nostro concittadino, vissuto anch'egli nella campagna di Solito. Ugualmente si è molto parlato dell'attività del Centro Studi "Cesare Giulio Viola", fondato dall'avv. Enrico Viola, al quale si riconosce il merito di aver salvato dalla distruzione l'edificio in questione coinvolgendo il mondo della cultura, il Comune di Taranto ed altre istituzioni al fine di raggiungere il recupero dell'immobile ed il suo utilizzo per eventi culturali, per attività di studi e analisi storica.

Ci è sembrato doveroso, allo scopo di definire in modo preciso le caratteristiche specifiche del sito, descrivere i contenuti culturali fruibili dal visitatore nel Museo **multimediale** degli illustri tarantini, realizzati attraverso il lavoro di ricerca, condotto volontariamente, da un gruppo di studiosi a partire dal 2019.

### La sala espositiva

Entrando nel Mudit il visitatore troverà le informazioni sull'origine della struttura e sulla sua storia, presenti su un pannello posto all'ingresso della sala espositiva.

Di seguito potrà esaminare le dieci sezioni o aree di interesse in cui si articola il



Museo: Archeologia, Giurisprudenza e Notariato, Letteratura e Scuola, Arte-Musica e Teatro, Religione, Scienza e tecnica, Storia Antica, Storia Militare, Storia Politica, e Tradizioni popolari, all'interno delle quali sono presenti i profili biografici dei tarantini illustri.

Le sezioni presentano un video introduttivo che in breve mostra gli aspetti maggiormente significativi di ognuna di esse. I visitatori potranno fruirne tramite l'uso di tessere RFID, appositamente predisposte accanto agli schermi sui quali sarà trasmesso il video della sezione prescelta. Quindi potranno utilizzare personalmente

*L'ingresso e l'esterno del museo*



## IL MUSEO

Un gruppo di 80 studiosi coinvolti nel progetto, si sono impegnati nella redazione dei profili biografici dei tarantini illustri partendo dalla bibliografia esistente ma continuando ad approfondire l'indagine negli archivi pubblici quali l'Archivio storico del Comune di Taranto, l'Archivio di Stato di Taranto e di Lecce, l'Archivio Diocesano e presso la Biblioteca civica Pietro Accavio e la Biblioteca Arcivescovile G. Capecepatro di Taranto che costituiscono un importante punto di riferimento per le ricerche storiche del nostro territorio.

Di notevole interesse inoltre si sono rivelati gli archivi familiari dei



personaggi illustri, conservati dai loro discendenti i quali si sono resi disponibili a fornire per il Museo documenti e fotografie utili a tratteggiare la biografia dei propri antenati.

Sono stati realizzati 180 profili di illustri tarantini ma fino ad ora nella sala espositiva del Mudit, ne sono stati pubblicati 154 le cui schede, revisionate a cura del Centro Studi "Cesare Giulio Viola", uniformate ed integrate nell'apparato fotografico, sono state elaborate in forma multimediale dagli operatori della Cooperativa Museion di Taranto, costituita da un team di esperti in allestimento museale.

i totem multimediali, dotati di monitor in grado di presentare i contenuti digitali relativi ai personaggi delle singole sezioni con un sistema moderno e accattivante.

Le schede, tutte in formato elettronico, permettono di navigare dalla biografia del personaggio alla descrizione delle opere e dell'attività dallo stesso svolta con riferimento allo specifico ambito professionale, il tutto corredato dalla bibliografia, da un ricco apparato fotografico con relative didascalie e, in alcuni casi, da contributi audio e video.

Alcuni profili presentano, ove ritenuto opportuno, collegamenti ipertestuali (*link*) che permettono l'approfondimento dello specifico argomento evidenziato nel testo.

Chiariti questi aspetti tecnici passiamo ora a delineare i contenuti culturali di questo Museo virtuale che offre al visitatore l'opportunità di ripercorrere la storia millenaria di Taranto attraverso le biografie e l'attività di coloro che nel corso dei secoli hanno lasciato un segno tangibile nella città, nel Paese e in qualche caso nel mondo, con i loro interessi, la loro attività, le opere e i progetti.

La sezione **Storia Antica** rende omaggio al pitagorico Archita che dalla matematica trasse conclusioni applicabili anche alla morale, alla psicologia e alla politica ed al filosofo-musicologo Aristosseno, massima autorità del mondo greco-latino in campo musicale fino a Filolao che ha avuto il me-

rito di aver diffuso la dottrina pitagorica oltre i confini mega-ellenici. Nella letteratura classica si ricordano Leonida da Taranto i cui epigrammi hanno incontrato una felice traduzione-interpretazione in Salvatore Quasimodo e ancora Rintone, il famoso autore di farse fliaciche, rappresentate in numerosi esemplari vascolari presenti nel Museo Archeologico di Taranto (MarTA), e Livio Andronico con il quale inizia ufficialmente la letteratura latina nel 240 a.C., anno in cui fu rappresentata una sua fabula (dramma teatrale).

Nella sezione **Archeologia** domina la scena Luigi Viola al quale si devono la realizzazione del già citato MarTA e i risultati di importanti ricerche sul territorio quali il

rinvenimento delle *Thermae Pentascinenses*, il recupero dei frammenti della *Lex Municipii Tarentini* fino alla scoperta della Cripta bizantina del Redentore (oggi in via Terni). Tra gli altri archeologi sono ricordati Quintino Quagliati autore del primo allestimento del Museo archeologico e Ciro Drago, illustre figura di intellettuale il cui nome oltre che all'archeologia è legato alla costituzione a Taranto di una prima cellula del futuro "Comitato di Liberazione Nazionale". Un ampio profilo è stato dedicato ad Enzo Lippolis la cui prematura scomparsa nel 2018 ha posto fine ad una brillante carriera interamente dedicata alla ricerca archeologica.

Continuando l'itinerario il visitatore



La sala espositiva

potrà viaggiare nel mondo della **Musica** con Nicola Fago, detto il Tarantino, capostipite di una famiglia di musicisti attivi a Napoli per tutto il Settecento, con Giovanni Paisiello, amato dalle corti di mezz'Europa e con Mario Costa, uno dei padri della canzone napoletana e dell'operetta italiana di fine Ottocento. Nella sezione dedicata al **Teatro** la navigazione potrà soffermarsi sulle vicende di Anna Fougè, grande diva del varietà o scoprire che una tarantina nata nel 1914, Attilia Radice, è stata una delle danzatrici e coreografe più famose del Novecento di grande spessore nel mondo della danza, ricoprendo il ruolo di prima ballerina del teatro dell'Opera di Roma e del Teatro alla Scala di Milano. Ugualmente coinvolgenti potranno risultare le immagini di scena di Cosimo Cinieri, Tino Schirinzi e Leo Pantaleo mentre gli appassionati di **Arte** figurativa potranno soffermarsi a leggere la biografia di Nicola Carrino, l'autore del riassetto urbano di piazza Fontana nel 1992, e ammirare le riproduzioni fotografiche delle opere dei pittori D'Amicis, di Luigi Protopapa e di Emanuele De Giorgio, solo per citarne alcuni.

Al panorama **Storico-letterario** appartengono autori più antichi quali Giovan Giovine, Ambrogio Merodio, Cataldo Antonio Mannarino e Tommaso Niccolò d'Aquino le cui opere risentono del fascino dell'antichità classica e del ruolo importante rivestito da Taranto in quell'epoca e, tra i letterati del Novecento, Michele Pierri, Cosimo Fornaro, Giacinto Spagnoletti e Raffaele Carrieri come espressione di diverse tendenze estetiche dal futurismo all'ermetismo ed al realismo.

Figura dominante in questa sezione è il vincitore di un **Oscar**, Cesare Giulio Viola, eccellente romanziere, autore teatrale e sceneggiatore di pellicole cinematografiche al quale il Mudit ha dedicato oltre ad una scheda biografica anche alcuni pannelli esposti in sala.

Una parte di questa sezione, dedicata ai giornalisti, ricorda Giovanni Acquaviva, il battagliero Antonio Rizzo, Nicola Caputo, Narciso Bino, Sandro Viola, quest'ultimo, importante corrispondente di testate giornalistiche nazionali, nipote del più famoso Cesare Giulio ed inoltre Alessandro Leogrande, scomparso prematuramente, di cui si ricordano importanti romanzi-inchiesta.

Come cornice della **Letteratura** nel Mudit è stata creata una sezione dedicata alla **Scuola**, in quanto alcune personalità di



*Sala con presentazione video*

spicco in campo scolastico, soprattutto a partire dalla seconda metà dell'Ottocento, si sono distinte anche nel campo letterario. Tra queste si ricordano Filomena Martellotta, famosa per aver promosso la rinascita del bisso ed aver fondato la Scuola Industriale femminile, poi intitolata alla Principessa Maria Pia, ancora oggi esistente, Maria Luigia Quintieri e Anna Caggiano, eccellenti direttrici didattiche oltre che raffinate scrittrici, impegnate anche nel sociale.

La visita al museo continua con la **Storia militare** e chi ne fosse interessato potrà soffermarsi sulla figura di Angelo Berardi, pioniere nell'impiego di dirigibili in opera-

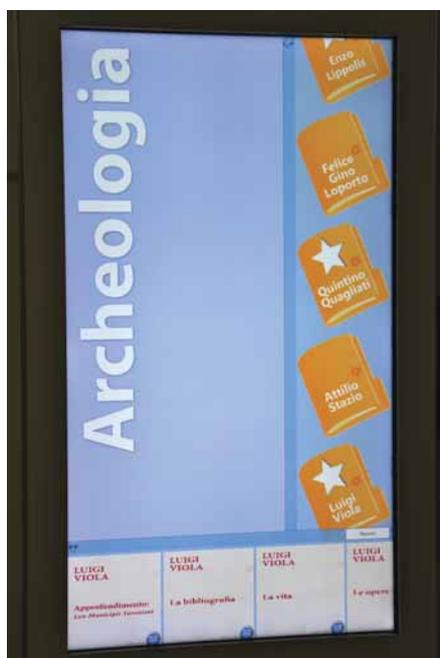
zioni militari, oppure sulla biografia di Giuseppe Messina, generale del Genio Militare, progettista e direttore dei lavori del Canale Navigabile e del Ponte Girevole e ancora informarsi sulla intensa attività del Capitano di fregata Giuseppe Carlo Speciale, storico e studioso di archeologia navale, autore nel 1930 di una "Storia militare di Taranto negli ultimi cinque secoli", pietra miliare per gli studiosi del settore.

Gli appassionati alla **Storia politica** potranno intraprendere il percorso tra i tarantini illustri dall'epoca del Principato dominato da Raimondo Orsini Del Balzo, Maria D'Enghien e Giovanni Antonio loro figlio, al periodo risorgimentale con Nicola Mignogna e Giuseppe Massari, proseguendo con Cataldo Nitti e Giuseppe Pisanelli al cui impegno si deve l'impianto a Taranto dell'Arsenale Militare Marittimo e Federico Di Palma, brillante parlamentare a sostegno della Marina Militare e Mercantile, giungendo fino ai politici del Novecento tra i quali Aldo Moro, Odoardo Vocoli, Mario Mazzarino e Vincenzo Curci.

I cultori delle **tradizioni popolari** troveranno grande interesse nelle biografie di Diego Marturano, il "cantore di Taranto", e di altri poeti dialettali come Michele De Noto, Emilio Consiglio e Liborio Tebano accanto ai quali non poteva mancare Alfredo Nunziato Majorano di cui si ricorda il prezioso contributo agli studi sul folklore tarantino, i suoi numerosi lavori teatrali e la sua collezione di oggetti che ha dato vita al "Civico Museo etnografico" a lui intitolato, ospitato nel Palazzo Pantaleo in città vecchia.

Percorrendo poi le schede pubblicate nella sezione "Giurisprudenza e Notariato" i visitatori potranno avere una visione della professione forense jonica tra '800 e '900, i cui rappresentanti spesso furono anche protagonisti della vita amministrativa e culturale della città quali Alessandro Criscuolo, capostipite di una generazione di avvocati che resero il foro jonico celebre in tutta Italia e Pasquale Imperatrice che si ricorda per la sua intensa attività di intellettuale divulgatore. Ugualmente interessante da esplorare è la professione notarile rappresentata da Gaetano Mazzilli fine letterato oltre che uomo di diritto e da suo figlio Domenico Mazzilli che inaugurarono una vera e propria scuola di notariato a Taranto.

La sezione **Religione** ripercorre alcuni momenti di svolta nella storia del Cristianesimo del nostro territorio. Accanto alla figura del vescovo Cataldo il cui culto ha





I pannelli dedicati a Luigi Viola

travalicato i confini nazionali, sono state trattate personalità che soprattutto tra il XVI e il XVIII secolo hanno segnato la vita religiosa, culturale e sociale della città come l'arcivescovo Brancaccio, Egidio Maria di S. Giuseppe e Giuseppe Capece-latro, un vescovo che ha diffuso in tutte le corti europee le bellezze archeologiche, numismatiche e marine di Taranto. Per le epoche successive sono stati trattati personaggi come Giovan Battista Gagliardo e Giuseppe Antonio Ceci che hanno inciso profondamente nella vita culturale della città e, per il Novecento, coloro che hanno accompagnato la popolazione in momenti sociali particolarmente difficili nella Diocesi come Guglielmo Motolese, impegnato nell'attuazione dei principi del Concilio Vaticano II e nella risoluzione dei problemi connessi alla presenza del IV Centro siderurgico.

Infine medici, scienziati, architetti ed imprenditori sono le figure presenti nella sezione del Mudit dedicata alla **Scienza e alla Tecnica**, distribuiti in un arco cronologico che si estende dal XVIII al XX secolo. Tra i medici sono presenti i profili di coloro che furono in prima linea nelle gravi epidemie di colera, di vaiolo e di peste che sconvolsero la popolazione tra Ottocento e

Novecento, come Vincenzo Pupino e Filippo D'Onghia. Ugualmente si ricordano, solo per citarne alcuni, per il loro valore Francesco Prusciano, pioniere nella radiologia e Milziade Magnini per l'impegno profuso nella cura dei malati durante la Grande Guerra e, tra i medici scomparsi più di recente, Dante Torracco per aver creato importanti strutture volte a migliorare le condizioni di vita di pazienti affetti da patologie invalidanti e i luminari Cataldo Casano e Gaetano Mobilio.

Emergono tra gli scienziati le figure di Attilio Cerruti, fondatore dell'Istituto Talassografico di Taranto, Pietro Parenzan per l'intensa divulgazione scientifica, Togo Lasandro Pepe per le sue invenzioni ricoperte da brevetto ed i suoi studi sull'inquinamento ambientale. Infine Pietro Armienti, prematuramente scomparso, con le sue avvincenti scoperte e i racconti delle avventurose spedizioni in Antartide.

Nella sezione non potevano mancare gli architetti e gli ingegneri che hanno operato tra il XVIII ed il XIX secolo, ai quali si deve la realizzazione di opere entrate a far parte della storia della città o della sua trasformazione urbanistica come Saverio Greco e Davide Conversano. Per il Novecento si ricordano Arcangelo Speranza per

la sua intensa attività nell'edilizia pubblica e privata, Roberto Pane, architetto e precursore del restauro critico e l'ingegnere Nicola Resta al quale si deve la realizzazione del villaggio turistico Riva dei Tessali.

Nel campo dell'imprenditoria, impossibile dimenticare i due Nicola D'Ammacco, nonno e nipote di cui tutti ricordano i famosi magazzini, Nicola Resta, l'imprenditore tarantino, da non confondere con l'ingegnere sopra citato, "assurto ai vertici della notorietà nazionale", i cui meriti furono sottolineati da Gianni Agnelli e, *dulcis in fundo*, una figura femminile quella di Orsola Occhinegro Protopapa, la signora miliardo, come sarà sempre ricordata per la sua posizione economica, acquisita con sacrifici e spirito di intraprendenza.

Avviandoci alla conclusione di questa rapida rassegna vogliamo sottolineare che quanto abbiamo esposto è solo il contenuto di un primo nucleo di illustri tarantini che si sono distinti nelle diverse professioni: molte altre personalità sono già state individuate e presto, ci auguriamo, potranno ampliare l'offerta documentaria del Mudit che, come laboratorio in continua evoluzione, si pone al servizio della comunità per approfondire la conoscenza storica del territorio e difenderne la memoria.

Sono in fase di completamento a Bari i lavori di restauro effettuati con professionalità dalla Edil Co

## Museo di Santa Scolastica pronto per l'estate

*Il cantiere sta avanzando secondo la tempistica prevista, esaltando la bellezza di un fondamentale punto di riferimento per la cultura pugliese*

di LEO SPALLUTO

**È** un punto di riferimento culturale di eccezionale valore, per Bari e non solo. Sono in fase di completamento i lavori di restauro del museo archeologico di Santa Scolastica nella Città vecchia di Bari.

I lavori, effettuati dalla Edil Co dovrebbero terminare nell'estate 2023, nel mese di luglio, come sottolinea il legale rappresentante dell'impresa Pierpaolo Lucariello.

«Il cantiere – sottolinea – sta andando avanti secondo i tempi programmati: adesso ci

stiamo accingendo alla costruzione delle nuove passerelle che forniranno il collegamento e quindi consentiranno un'offerta di fruizione delle aree esterne. Stiamo per partire con le opere riguardanti la parte interna, quindi stiamo procedendo anche con degli scavi, perché interverremo con delle strutture su un sedime archeologico: stiamo facendo le prove necessarie per verificare l'esistenza di ulteriori





## DO YOU SPEAK ENGLISH?

---

## SCOPRI I NOSTRI CORSI DI INGLESE

**Scegli la scuola più accreditata e stimata**

Siamo orgogliosi di rappresentare il marchio British Schools of English nelle Province di Brindisi e Taranto sin dal 1975.

Le nostre sedi sono Centro Esami accreditate per il rilascio delle prestigiose certificazioni Cambridge English.



**Cambridge Assessment English**  
Authorised Exam Centre



**British School Taranto**  
Via Santilli, 2 ang. Via C. Battisti  
Tel: 099/7791774  
www.britishtaranto.it



**British School Brindisi**  
Via Dalmazia 21/C  
Tel: 0831/508298  
www.britishbrindisi.it

reperiti».

Edil Co è una impresa dinamica, fondata da Antonio e Graziantonio Loiudice e da Rinaldo Lucariello, che da oltre quarant'anni rappresenta un punto di riferimento nel settore dell'industria delle costruzioni.

Con la conclusione del restauro finalmente il Museo dell'area metropolitana di Bari potrà esprimere in pieno le sue potenzialità, come spiega Maria Piccarreta, direttore del segretario regionale del Ministero della Cultura per la Puglia.

«Questa – annuncia – è l'ultima parte, l'ultimo tratto dei lavori che permetterà di collegare le due parti del museo in un'unica grande area e interessa la parte esterna e l'ultimo piano, che ad oggi era interdetto. Si completa così un lungo lavoro compiuto dalle fondamenta, dagli scavi archeologici fino a tutto l'allestimento e ora con la realizzazione della parte informativa e bookshop del museo».

Il monastero medievale benedettino di Santa Scolastica, con l'annesso bastione cinquecentesco, accoglie il visitatore all'estremità settentrionale di quel "museo diffuso" per densità e varietà di valori architettonici, archeologici, artistici e storici che è rappresentato dalla Città vecchia di Bari.

Il complesso monumentale è il frutto di un'opera complessa, intrapresa a partire dal 2011 e realizzata per lotti di finanziamento, che ha reso gli spazi idonei alla nuova destinazione: da un capo all'altro del monastero, il percorso archeologico, rispettando ed esaltando architetture



e preesistenze antiche, guida il visitatore in un viaggio a ritroso nel tempo, dall'800, attraverso il Medioevo, fino alla Protostoria, alle fondamenta dell'edificio.

Lo spostamento nel Borgo antico è avvenuto, infatti, solo all'inizio del 2000. Istituito nel 1875 con pochi reperti raccolti dal professor Nitto De Rossi, il Museo venne, infatti, aperto al pubblico il 18 maggio 1890 nella sede del palazzo Ateneo (che dal 1925 ospitò anche l'università), dove è rimasto sino al 2000.



## SUPEROFFERTE FRUTTA E VERDURA

 Euro 0,99 MELE PINK LADY LE ORIGINALI	 Euro 0,99 MELE MELINDA LE ORIGINALI	 Euro 0,50 FINOCCHIO	 Euro 0,50 SEDANO
 Euro 0,99 KIWI	 Euro 0,99 PERE DECANA	 Euro 0,99 ANANAS	 Euro 0,50 CARCIOFI
 Euro 0,99 CLEMENTINE	 Euro 0,99 PERE ABATE	 Euro 0,99 RAPE	 Euro 0,50 ICEBERG
 Euro 0,99 KAKI MELA	 Euro 0,99 INSALATA BELGA		

VIA RAFFAELLO SANZIO N° 11 - SAN GIORGIO JONICO (TA)  
OFFERTA VALIDA FINO A ESAURIMENTO SCORTE

## Futurismo e futuristi in Campania

*Incontro al “Crac Puglia” con lo storico e critico d'arte Massimo Bignardi per la presentazione del volume “Futurvesuvio”*

**R**iprendono i TALKinCRAC, promossi e organizzati dal CRAC Puglia (Centro di Ricerca Arte Contemporanea) nel proprio spazio, ubicato nell'ex Convento dei Padri Olivetani (XIII sec.), centro storico di Taranto (Corso Vittorio Emanuele II, n. 17). Mercoledì 23 novembre 2022, alle 18.30, presentazione del volume di Massimo Bignardi “Futurvesuvio. Futurismo e futuristi in Campania 1910-1924” (Francesco D'Amato Editore, 2022).

Con questo nuovo appuntamento il CRAC Puglia vuole proporre, an-

cora una volta, una serie di esperienze costruttive e di confronto con i linguaggi artistici della contemporaneità, dialoghi e scambi tra pubblico e noti addetti ai lavori. Il volume di Bignardi rilegge, a distanza di tre decenni, le vicende e i protagonisti del Futurismo in Campania, disegnando una traccia storico-critica che, dalla “serata futurista” tenutasi al teatro Mercadante, nel 1910, va alla mostra del 1914, allestita nella galleria napoletana di Giuseppe Sprovieri, al Manifesto futurista di Boccioni ai Pittori Meridionali, apparso sulla rivista Vela latina, nel 1916; dai soggiorni tra Napoli, Capri e Positano di Depero e Prampolini, sul finire del decennio, alla “serata” salernitana del settembre del 1922. Ai saggi, che ricostruiscono in chiave diacronica un profilo delle vicende, degli attraversamenti e delle presenze futuriste in area campana, fa seguito un'antologia di testi e di documenti complementari alla prima parte del volume.

Dopo i saluti dell'assessore alla Cultura del Comune di Taranto Fabiano Marti, introdurrà l'incontro il prof. Giulio De Mitri (presidente del comitato scientifico del CRAC Puglia). Relazioneranno sul volume la professoressa Anna d'Elia (storica e critica d'arte) e il professor Roberto Lacarbonara (critico d'arte e docente di Storia dell'Arte Contemporanea all'Accademia di Belle Arti di Lecce). La serata si concluderà con un intervento dell'avvocato Annalisa Adamo (presidente dell'Associazione #Ante Litteram). Sarà presente l'autore. L'occasione sarà propizia, anche, per visitare le mostre “Ettore Sordini. Opere anni '60-70” e la collettiva “Opera & Opera. Omaggio a Mario Lodi”, entrambe aperte al pubblico sino al 30 novembre 2022.

Massimo Bignardi (Salerno 1953) si è formato negli anni settanta all'Università degli Studi di Salerno con Enrico Crispolti. Già professore di Storia dell'arte contemporanea e di Arte ambientale e architettura del paesaggio presso l'Università degli Studi di Siena, dove ha diretto la Scuola di specializzazione in Beni storico-artistici, è direttore del Museo-FrAC Baronissi (Fondo Regionale d'Arte Contemporanea) e di “geaArt”, periodico di cultura, arti visive, spettacolo e nuove tecnologie creative. Tra le sue recenti pubblicazioni: Autoritratto urbano. Luoghi tra visione e progetto (2017); Picasso a Napoli. Una “Montmartre arabe” (2017); Siena laboratorio del contemporaneo (2018); Terrazze al sole. Il paesaggio e la vita italiana nella pittura dei viaggiatori del XX secolo (2019); La città di Atlantide. Arte ambientale tra processi di democratizzazione e ornamento urbano (2021).



**MASSIMO BIGNARDI**  
**FUTURVESUVIO**  
FUTURISMO E FUTURISTI IN CAMPANIA  
1910-1924

Francesco D'Amato editore

**GRAC**  
CENTRO DI RICERCA  
ARTE CONTEMPORANEA  
PUGLIA

**Mercoledì 23 novembre 2022 | ore 18,30**  
EX CONVENTO DEI PADRI OLIVETANI (XIII sec.)  
Corso Vittorio Emanuele II, 17 (centro storico) - Taranto (Italy)  
Info: Tel / Fax 099.4713316 | cracpuglia@gmail.com | www.cracpuglia.it

**TALK  
in  
GRAC**

Presentazione  
del volume di

**Massimo Bignardi**  
**Futurvesuvio**  
Futurismo e futuristi in  
Campania (1910-1924)

Saluti  
**Dott. Fabiano Marti**  
Assessore alla Cultura del Comune di Taranto

Introduzione  
**Prof. Giulio De Mitri**  
Presidente Comitato Scientifico CRAC

Relatori  
**Prof.ssa Anna D'Elia**  
Storica e critica d'arte  
**Prof. Roberto Lacarbonara**  
Critico d'arte e docente dell'AA, BB, di Lecce

Intervento  
**Avv. Annalisa Adamo**  
Presidente associazione #Ante Litteram

Sarà presente l'autore

## Lecce ospita «Created in Italy»

*La XVI edizione del “Premio Nazionale delle Arti”. Inaugura la mostra il ministro Anna Maria Bernini*

**S**arà Lecce a ospitare, in più sedi espositive, dal 18 novembre al 16 dicembre, “Created in Italy”: XVI edizione del “Premio Nazionale delle Arti” promosso e bandito dal Mur. Un concorso nazionale riservato agli studenti delle Accademie di belle arti e dei Conservatori suddiviso in sezioni e sottosezioni per tipologia di opere.

“Created in Italy” è il titolo scelto per l’edizione pugliese del premio. Pone l’accento sul creare e non soltanto sul fare. “Created in Italy” da intendersi come una espressione che porta valore all’arte e al brand Italia coinvolgendo l’intero vivaio artistico tricolore.

L’inaugurazione della kermesse e la premiazione delle creazioni in concorso si terrà al Teatro Apollo di Lecce, venerdì 18 novembre, alle 10.30, alla presenza del ministro dell’Università e della Ricerca Anna Maria Bernini. La mostra sarà poi aperta al pubblico a partire da sabato 19 novembre.

Nella capitale barocca pugliese saranno esposte all’incirca 250 opere, selezionate da diverse commissioni nominate dal ministero, realizzate da studenti italiani e stranieri provenienti da: Ucraina, Moldavia, Cina, Lettonia e Russia.

In tutto saranno undici le sezioni a concorso, come da tradizione del premio, a cui se ne aggiunge una speciale che ha per tema “Arte e legalità” in memoria dei magistrati Falcone e Borsellino, vittime di mafia, a 30 anni dagli attentati. Un modo per testimoniare attraverso l’arte quanto l’Italia sia loro debitrice per l’impegno profuso nella lotta alla mafia. La giuria di “Arte e legalità” individuerà tre premi in danaro come contributo allo sviluppo della ricerca artistica ed estetica degli studenti.

Per la premiazione dei vincitori delle altre sezioni, è stato realizzato un trofeo che riporta il logo della manifestazione. Un premio scelto dall’Accademia di Belle Arti di Lecce, la più antica di Puglia.

La particolarità dell’edizione 2022 del premio è il coinvolgimento di più sedi espositive di indiscusso valore architettonico e culturale della città. Un modo per rendere l’esposizione ancora attraente e coinvolgente per l’amante dell’arte e per il turista. Ogni sito scelto dall’organizzazione del premio ospiterà opere raggruppate per tema.

«Le Accademie hanno fatto un grande passo in avanti ottenendo finalmente la possibilità di fare ricerca – dichiara il presidente dell’Accademia di belle arti di Lecce **Nicola Ciraci** – ma soprattutto hanno il dovere di comunicare la propria conoscenza, di renderla visibile e fruibile come hanno il dovere di accompagnare i propri allievi al mondo del lavoro. Il



*Il professor Nunzio Fiore, direttore dell’Accademia Belle Arti di Lecce; a destra, il presidente, l’onorevole Nicola Ciraci*

Premio nazionale delle arti rappresenta tutto questo: la sintesi del diritto alla conoscenza, ma anche il dovere del fare e del formare,».

«L’Accademia di belle arti di Lecce – aggiunge il direttore **Nunzio Fiore** – ha scelto il museo diffuso come modello espositivo; un cammino urbano nel centro della città di Lecce punteggiato da arte, storia ed emozioni. Il concept artistico è legato ai curricula studiorum delle istituzioni di alta formazione e Created in Italy non è soltanto l’indicazione di una provenienza geografica, ma soprattutto il segno di una appartenenza intellettuale, capace di identificare l’intera esperienza professionale di artisti, artigiani e designer attraverso la valorizzazione dei beni intangibili.»

# Spettacoli

Lunedì 21 novembre, al Teatro Orfeo di Taranto, I Palasport, tribute-band dei Pooh, ricordano il batterista della formazione musicale italiana più amata

## OMAGGIO A STEFANO D'ORAZIO

**C**onferenza stampa di presentazione dello spettacolo "Palasport & Friends – In ricordo di Stefano D'Orazio" in programma lunedì 21 novembre alle 21 al Teatro Orfeo di Taranto. È la seconda serata in memoria di Stefano D'Orazio, batterista dei Pooh, che aveva un grande legame con la città di Taranto, per i numerosi concerti tenuti con i suoi "amici per sempre" (Mazzola, Iacovone, Saram, Teatro tenda e via discorrendo). E per le amicizie che non ha mai smesso di coltivare.

Presenti all'incontro con la stampa, tre dei quattro elementi dei Palasport, i fondatori del gruppo, i fratelli Pier e Claudio Giuffrida, e Lorenzo Ancona (all'appello mancava il solo Cosimo Ciniero), Fabiano Marti, assessore alla Cultura e allo Spettacolo. Ha moderato l'incontro il giornalista Claudio Frascella. Presente, fra gli altri, il direttore del teatro, Adriano Di Giorgio, che in più occasioni ha ospitato i musical scritti da D'Orazio (Aladin, Mamma Mia!, Cercasi Cenerentola, W Zorro).

«Abbiamo raccolto l'invito che Tiziana Giardoni, vedova dell'indimenticato e indimenticabile genio artistico – ha detto Claudio Giuffrida – che lo scorso anno sul palco dell'Orfeo ci invitò a ripetere l'evento; ciò, considerando quanto Stefano amasse Taranto: non molti sanno, infatti, che prima di far parte dei Pooh, D'Orazio aveva suonato con i tarantini Planets; da qui, uno spettacolo con due grandi ospiti come Roberto Ciufoli, Graziano Galatone e altri artisti che saliranno sul palco regalando a noi e al pubblico contributi importanti».

«Anche quest'anno abbiamo voluto fare cose importanti – ha aggiunto Pier Giuffrida, altro fondatore dei Palasport – non vogliamo anticipare sorprese, effetti speciali e momenti



che sicuramente sapranno dare grande emozione a quanti interverranno anche in questa occasione».

Il Comune di Taranto ha voluto manifestare vicinanza ai ragazzi impegnati nella serata-tributo. «Quando i ragazzi vennero a parlarmi del progetto – ha rivelato l'assessore Marti – ci misi un attimo a manifestare massima collaborazione da parte del Comune di Taranto; conosco quanto i Palasport siano professionali e, allo stesso tempo, i tarantini siano legati alla storia dei Pooh e, naturalmente, al grande batterista della formazione musicale italiana più amata: come Amministrazione abbiamo sempre posto attenzione e dato sostegno a iniziative come allo spettacolo-tributo in programma lunedì 21

novembre all'Orfeo. La città sta crescendo, anzi è cresciuta, e sta solo cominciando a raccogliere quanto fin qui seminato».

Lo scorso anno, sempre a novembre, il primo tributo dedicato al grande musicista, autore di canzoni, scrittore e autore di musical di successo, con la presenza, fra gli altri, di Tiziana Giardoni e Silvia Di Stefano, rispettivamente moglie e figlia di D'Orazio. Il ricavato della serata anche quest'anno sarà devoluto all'AIDO, Associazione donatori organi per la quale l'artista romano era stato più volte testimonial. «È un progetto che vorrei ripeteste – disse quella stessa sera Tiziana – sapete quanto Stefano amasse questa città, quanto vi volesse bene; questo stesso teatro, così bello e accogliente,

Acquisto biglietti online su [www.teatorfeo.it](http://www.teatorfeo.it) (dopo le 18.00 info allo stesso botteghino del teatro Orfeo, 099.4533590). Info: [www.teatorfeo.it](http://www.teatorfeo.it)



# Spettacoli

Una grande inaugurazione per la 79ª stagione concertistica Amici della Musica "Arcangelo Speranza".

## ARRIVA GIBBONI, NUOVA "STELLA"

### Il programma

**Grieg:** Sonata in Sol Op. 13  
**Paganini:** Selezione dai Capricci (n° 1-5-24)  
**Corelli:** La follia  
**Wieniawsky:** Variazioni su un tema originale op. 15  
**Paganini:** La Campanella

Costo biglietti: Platea € 25 - Galleria € 18  
info 099.7303972 – 329.3462658  
[www.amicidellamusicataranto.it](http://www.amicidellamusicataranto.it)

**I**l prossimo 22 novembre, con inizio alle 21, nel Teatro Fusco di Taranto verrà inaugurata la 79ª Stagione Concertistica degli Amici della Musica "Arcangelo Speranza", organizzata sotto l'egida del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, della Regione Puglia e del Comune di Taranto.

Quella del 22 novembre è una data memorabile per gli "Amici della Musica" di Taranto, poiché nello stesso giorno del 1922, la



*A Taranto (22 novembre)  
il violinista vincitore dell'ultimo  
Concorso "Paganini"*

celebre musicista Gioconda De Vito inaugurerà, con un raffinatissimo concerto per violino, la prima stagione di quello che sarebbe poi diventato uno storico sodalizio musicale.

«Ebbene, a distanza di 100 anni, il 22 novembre 2022 avremo il piacere di dare inizio alla 79ª Stagione Concertistica – viene sottolineato – con il giovane e talentuoso **Giuseppe Gibboni**, vincitore nel 2021 del 56º Premio Paganini (che non veniva assegnato a un musicista italiano da 24 anni), che si cimenterà nello stesso programma eseguito dalla De Vito un secolo prima».

Classe 2001, Giuseppe Gibboni ha iniziato lo studio del violino a tre anni con il padre e a sei è stato ammesso per meriti straordinari al Conservatorio. Si è diplomato a 15 anni con Lode e Menzione d'Onore presso il Conservatorio "Martucci" di Salerno sotto la guida di Maurizio Aiello.

Nell'ottobre del 2015, a soli 14 anni, Giuseppe Gibboni è stato ammesso all'Accademia Stauffer di Cremona nella classe di Salvatore Accardo.

Nel 2016 ha ricevuto il Diploma d'Onore ai corsi di Alto Perfezionamento all'Accademia Chigiana di Siena. Dal 2016 frequenta il corso di Alto Perfezionamento presso l'Accademia Perosi di Biella nella classe di Pavel Berman. Attualmente studia nella classe di Pierre Amoyal al Mozarteum di Salisburgo.

Giuseppe Gibboni ha partecipato a vari concorsi nazionali ed internazionali classificandosi sempre al primo posto. Nel 2017 ha ricevuto un riconoscimento della Camera dei Deputati dalla Presidente Laura Boldrini in occasione della Giornata Nazionale della Musica e il Premio Internazionale "Charlot" come giovane promessa della musica.

**Il direttore artistico dell'Orchestra della Magna Grecia nominato vice presidente nazionale delle Istituzioni concertistico orchestrali dell'Agis**

## ROMANO AVVERTICI DELLE ICO

«Un ringraziamento al presidente Dino Dall'Aglio e al Consiglio direttivo; una nomina che sento di condividere con l'intera organizzazione, prova esemplare di funzionamento»

**N**otizia migliore non poteva coincidere con il trentesimo anno di attività dell'Orchestra della Magna Grecia. Il suo Direttore artistico, il Maestro Piero Romano, è stato eletto vicepresidente delle ICO-Agis per il prossimo triennio.

«Un ringraziamento al presidente Dino Dall'Aglio per la fiducia riservatami e a tutto il Consiglio direttivo che ha ratificato la nomina. Un riconoscimento che va al buon nome dell'Orchestra Magna Grecia per la quale tutti noi possiamo essere considerati prova esemplare di funzionamento».

Questo incarico che Romano ricoprirà per i prossimi tre anni, oltre ad essere un ruolo di prestigio per il nostro territorio e motivo d'orgoglio per la stessa ICO, farà da sprone al suo impegno per la costante crescita del tessuto culturale. Sono, infatti, numerose le attività che l'ICO ha messo in campo in tutti questi anni.

«Trent'anni di concerti, di musica, ma anche trent'anni di progetti straordinari – dice Romano – che l'Orchestra della Magna Grecia ha prodotto: oltre a “fare musica”, infatti, il nostro impegno è stato rivolto a progetti di formazione, progetti giovanili, di resi-

Piero Romano



denza, ricerca e sperimentazione; una mission, la nostra, orientata nel continuare a regalare armonia, ma soprattutto attività e serate indimenticabili per contribuire a dare alla città un'identità straordinariamente culturale, un obiettivo che intendiamo conseguire con progetti che partono dalla tradizione e si dirigono verso una sperimentazione che segna un avvicinamento dei giovani».



**STILE ACCIAIO** **EdilBuzzerio 2020** s.r.l.

**UN NUOVO LOCALE PIENO DI IDEE  
DOVE ACCOGLIERE AL MEGLIO  
I NOSTRI CLIENTI**

Three men are smiling and holding up glasses of wine in a toast. They are standing in front of a bar counter. The man on the left is wearing a dark shirt, the man in the middle is wearing a blue suit jacket, and the man on the right is wearing a blue jacket. There are wine glasses and a bottle of beer on the counter in front of them.

**SHOW ROOM - Via Campania, 159**

Domenica è il giorno di Virtus Francavilla-Taranto: una sfida tra città divise da una manciata di chilometri



# La vittoria serve a entrambe

di **LEO SPALLUTO**  
direttoreweb@lojonio.it

L'umore dei rossoblù è più alto nonostante le assenze, gli Imperiali cercano il riscatto

**D**ivise da appena 38 chilometri. "Cugine" per davvero, con Antenna Sud come comune media partner, in un derby da sempre caratterizzato dall'amicizia tra le società e il reciproco rispetto. Poi, sul campo, si pensa soltanto a vincere. Virtus Francavilla e Taranto tornano a sfidarsi in campionato sul terreno della Nuovarredo Arena (domenica il fischio d'inizio alle 14.30). Arrivano all'appuntamento con umori diversi e identica voglia di vincere. E con i pronostici dell'estate finora ribaltati.

E' il Taranto, infatti, ad essere in vantaggio in classifica (16 punti contro 13). La formazione di Eziolino Capuano, costruita per salvarsi, nonostante un incredibile sequela di infortuni ed una rosa con qualche carenza ha capitalizzato al massimo le partite interne: i cinque successi stagionali sono tutti arrivati tra le mura dello Iacovone. In trasferta, invece, il bottino è quanto mai avaro: c'è solo il punto colto a Cerignola ad interrompere la serie di ko.

Ma i rossoblù, rabberciati per le assenze, hanno dimostrato nelle ultime giornate spirito di sacrificio ed una identità tattica ormai acquisita: merito, di certo, del lavoro compiuto da Capuano dopo il ritorno in rossoblù e di un gruppo di calciatori che si è affidato con convinzione al suo condottiero.

La Virtus Francavilla, invece, vorrebbe "uscire dal tunnel". In estate gli obiettivi erano ambiziosi, si pensava davvero che potesse essere l'anno giusto per guardare in

**ARTIGIANI  
DI TARANTO**

**YOGURTERIA  
CREPERIA  
BUDINERIA**

**GELATERIA  
DEL PONTE**

**GLI ARTIGIANI DI TARANTO  
CONSEGNANO A DOMICILIO  
I GELATI. E NON SOLO...**

**CHIAMACI AL  
347 9673879**



**SIAMO APERTI, VENITECI A TROVARE**

alto, per compiere un decisivo salto di qualità. La realtà del campo, purtroppo, è stata poco generosa: i biancazzurri si ritrovano invischiati in zona play-out. Alle spalle ci sono solo Picerno, Viterbese, Messina e Andria. C'è un urgente bisogno di riscatto.

Per preparare al meglio il derby (sarà anche la giornata pro-Virtus, con prezzi dimezzati per tutti) il presidente Magri ha deciso il silenzio stampa e la squadra trascorrerà la vigilia in ritiro.

Il massimo dirigente non vuole lasciare nulla d'intentato pur di tornare a vincere. La panchina del tecnico Calabro non è assolutamente in discussione: i correttivi verranno fatti sul mercato con la riapertura invernale.



Magri, intervistato da Antenna Sud, ripone grandi aspettative sul derby: «Ci giochiamo tanto – ha ammesso – potrebbe essere la partita della svolta. Ci teniamo a vincerla».

I precedenti tra le due squadre virano a favore dei padroni di casa: in sei gare ufficiali, dal 2015 ad oggi, il Taranto non ha mai vinto: quattro i pareggi e due i successi per la formazione della terra degli Imperiali.

A Francavilla Fontana gli ultimi due confronti si sono chiusi in perfetta parità: 2-2 nell'aprile 2017, 0-0 nell'ottobre 2021: l'unico successo francavillese risale al gennaio 2016 con il punteggio di 2-1.

Entrambe, oggi, vogliono vincere: ci sono tutti gli ingredienti per assistere ad una bella giornata di calcio.

# VENDI O COMPRI CASA? SCEGLI NOI!!!



AGENZIA IMMOBILIARE

## De Bartolomeo

...da sempre la casa dei tuoi sogni

seguiaci anche su  

VIALE MAGNA GRECIA, 261 - TARANTO  
TEL. 0997302293

[www.agenziaimmobiliaredebartolomeo.com](http://www.agenziaimmobiliaredebartolomeo.com)



# Tra sogni e illusioni: è già tempo di verdetti

di FABRIZIO CAIANIELLO

**P**er molti è uno dei campionati più difficili di sempre. Di certo, alla vigilia, era il girone H col maggior numero di pretendenti al salto di categoria. Sette almeno. Dopo undici giornate, però, c'è già una prima scrematura: spicca il crollo dell'Afragolese (una delle rose più costose) costretta a cambiare il secondo allenatore dall'inizio della stagione. Dopo Renato Cioffi, salta anche Dino Bitetto e arriva Massimo Agovino. Un terremoto che aveva già portato al divorzio col direttore sportivo Pierangelo Romano e il direttore tecnico Luigi Pavarese. I campani adesso sono a dieci punti dalla capolista Cavese che, pur ad andamento altalenante, sta guadagnando i gradi della favorita, grazie anche agli errori commessi nella passata stagione. In caduta libera la 'Nocerina americana', il progetto di Giancarlo Natale, giunto dagli USA con velleità di Serie B, sembra già naufragato. L'addio dell'ex Palermo Giuseppe Sannino e la crescente contestazioni dei tifosi ha reso incandescente il clima attorno alla compagine molossa.

Deludono, e tanto, anche Brindisi e Casarano. Sia sul piano dei risultati che delle prestazioni. La squadra di **Ciro Danucci** è re-

duce da due sconfitte consecutive (contro **Matera** e **Barletta**) e ha già annunciato novità di mercato, non prima aver sbandierato ai quattro venti in una conferenza stampa, divenuta virale sul web, di puntare alla vittoria del campionato. Quella di **Giovanni Costantino** non vince da quattro giornate. Entrambe sono state protagoniste di una campagna acquisti faraonica che faceva presagire una prima parte di stagione decisamente diversa.

E se piangono le 'big', sorridono, e tanto, le sorprese **Fasano** e **Barletta**. I 21 punti conquistati consentono ad entrambe di sognare, soprattutto in previsione della riapertura del mercato che potrebbe consentirgli di iniziare davvero a pensare in grande. Già, il mercato. Ormai ci siamo. La sessione invernale per i dilettanti resterà aperta dall'1 al 23 dicembre. Una finestra che potrebbe cambiare gli equilibri del campionato tra club che stanno provando disperatamente di rinforzarsi e, altri, che avranno, come spesso accade di questi tempi, la necessità di alleggerire il monte ingaggi. Ovviamente è ancora presto per fare previsioni ma la sensazione è che la prossima giornata possa dare già qualche indicazione importante. In una classifica che vede le prime dieci squadre racchiuse in

appena dieci punti, può accadere ancora di tutto. C'è **L'Altamura**, ad esempio, che dopo cinque risultati utili di fila (con tre pesanti vittorie) potrebbe ambire anche al podio. E c'è il **Nardò** che, sulla spinta dell'esperienza di **Nicola Ragno**, sta colmando il gap tecnico con le rivali più attrezzate. Se la società dovesse risolvere qualche piccolo mal di pancia interno, potrà, senza dubbio, aumentare le proprie ambizioni.

In linea con i programmi il **Martina** che, da neopromossa, ha allestito un giusto mix di gioventù ed esperienza. Ci si attendeva sicuramente qualcosa in più dal **Molfetta** e molto di più dal **Gravina**, sprofondato al penultimo posto della graduatoria, con alle spalle una **Puteolana** che, con l'arrivo di **Salvatore Campilongo** in panchina e un attaccante del calibro di **Pasquale Iadaresta** pare abbia avviato un processo di crescita. Un discorso a parte merita il **Bitonto** che paga, oltre ogni più negativa previsione il parziale allontanamento di **patron Rosiello**, sbarcato a **Monopoli**. Domenica prossima ci saranno le prime 'prove del nove': **Fasano - Brindisi**, **Barletta - Lavello** e **Molfetta - Casarano** potrebbero rappresentare il primo, vero, bivio della stagione. Poi, la palla, passerà al calciomercato. Tra sogni e illusioni.



Martina



Brindisi Afragolese

I "Fucilieri dell'Aria" ai Mondiali di calcio per la difesa contro la minaccia di eventuali mini e micro droni

# Da Martina Franca al Qatar

di OTTAVIO CRISTOFARO

**U**n pezzo di Martina Franca parteciperà ai Mondiali di calcio in Qatar. I "Fucilieri dell'Aria" del 16° Stormo, infatti, parteciperanno a una Task Force Counter-Unmanned Aerial Anti-drone System (C-UAS) per la difesa contro la minaccia derivante dai cosiddetti "mini e micro droni", schierando un sistema anti-drone stanziale che prevede, oltre ai Fucilieri dell'Aria, anche il personale proveniente dal 4°, 6° e 32° Stormo, dal Comando Forze da Combattimento di Milano, e alla cui fase di settaggio contribuirà anche personale del Centro di Eccellenza APR di Amendola.

Con lo schieramento nel sito designato dalle autorità militari del Qatar, la Task Force ha raggiunto la piena capacità operativa. I militari italiani concorreranno al controllo dello spazio aereo per contrastare l'eventuale impiego non autorizzato di mini e micro droni, mediante l'impiego di un dispositivo costituito da jammer portatili e da un sistema anti-drone stanziale.

«Ai militari impegnati e al Comandante del 16° Stormo Colonnello Donato Barnaba giungano le mie più sentite congratulazioni», ha detto il sindaco Gianfranco Palmisano. «La designazione per una missione internazionale così impegnativa e delicata conferma l'alto livello di professionalità, di affidabilità e di esperienza dei nostri fucilieri. In bocca al lupo di cuore! Sono certo che fa-



Col. Donato Barnaba

rete onore, come sempre, all'Italia e a Martina Franca».

Il risultato, che giunge al termine di un'intensa attività addestrativa effettuata sia in patria che all'atto dello schieramento dell'unità in Qatar, consentirà ai militari dell'Arma Azzurra di implementare l'interoperabilità in diversi assetti di difesa. I militari dell'Aeronautica Militare operano all'interno del dispositivo nazionale interforze a guida Brigata "Sassari", comandato dal Generale di Brigata Giuseppe Bossa, del quale fanno parte anche la Task Force Remus della Marina Militare, che contribuisce alla sicurezza delle, e dell'Arma dei Carabinieri, che

svolge attività di consulenza alle forze di sicurezza e alle forze speciali del Qatar e compiti di polizia militare per garantire l'ordine e la sicurezza dei militari del contingente.

Prima della partenza per il Qatar, lo scorso 30 settembre, il Comandante della Squadra Aerea, Generale di Squadra Aerea Alberto Biavati, aveva incontrato il personale del 16° Stormo "Protezione delle Forze" di Martina Franca e aveva visitato il Reparto dove è stato accolto dal Comandante di Stormo, Col. Donato Barnaba, per augurare buon lavoro al personale impegnato nell'operazione.

Il Gen. S.A. Biavati, nel suo intervento, aveva espresso il suo sentito ringraziamento agli uomini e donne del 16° Stormo che saranno impiegati in Qatar, sottolineando che «la capacità C-UAS è una componente preziosa che l'Emirato ha specificatamente richiesto e rappresenterà l'Aeronautica Militare in un evento di grande risonanza mediatica». Nel salutare il personale presente, il Comandante della Squadra Aerea aveva evidenziato, infine, come i Fucilieri dell'Aria rappresentino «una eccellenza e una specialità unica che la Forza Armata vuole preservare e sviluppare, adeguandola alle future esigenze di ottimizzazione delle risorse, nell'ambito delle quali, come noto, è prevista nei prossimi anni, la rilocalizzazione della componente stessa presso la 46ª Brigata Aerea di Pisa».



Postazione Comando e controllo.

A destra: sottosistema multispettrale



Brindisi di nuovo in campo domenica alle 18.30 dopo la sosta di campionato

# HAPPY CASA, SI RICOMINCIA CON PESARO

Reed conquistato dal tifo: «Il PalaPentassuglia è un posto fantastico in cui giocare»

**M**ancano poche ore al ritorno in campo dell'Happy Casa Brindisi dopo lo sosta di campionato dedicata alle nazionali. Il cammino dei biancazzurri riprende al PalaPentassuglia, tra le mura amiche, alle 18.30 di domenica 20 novembre per sfidare la Carpegna Prosciutto Pesaro.

Si ricomincia dall'ottavo posto in classifica a quota 6, proprio assieme a Pesaro: una "via di mezzo" più che mai interessante in una classifica ancora molto corta, che vede la Virtus Bologna al primo posto a quota 12, seguita da Milano e Tortona a 10. Alle spalle del terzetto composto da Trento, Varese e Venezia (8 punti) c'è la compagine allenata da Frank Vitucci. Tutto è davvero possibile.

Intanto tra i giocatori più positivi dell'annata c'è Marcquise Reed, numero 2 biancazzurro, che ha rivelato pensieri e desideri al sito ufficiale della LBA.

In sei gare è sempre andato in doppia cifra. Alla prima stagione in Italia dopo esser uscito da Clemson University e aver trascorso le ultime tre stagioni tra Ucraina (Prometey) e in particolare Francia (Roanne, Nanterre e Gravelines-Dunkerque), il classe 1995 di Landover dunque non ha impiegato molto per mettersi in risalto e guadagnarsi sul campo il titolo di secondo "violino" offensivo di Brindisi.

Reed sottolinea, innanzitutto, l'importanza del successo contro Tortona prima della sosta, fino a quel



momento imbattuta. «Quel successo – ha spiegato – ci dice che possiamo competere con il meglio del meglio. Dobbiamo continuare a costruire e ad avere la stessa mentalità contro ogni avversario. Il PalaPentassuglia è un posto fantastico dove giocare. È rumoroso e pieno di energia. Dobbiamo mantenerlo inviolato con ogni mezzo

necessario».

Il giocatore ha svelato anche alcune passioni private e del tempo libero. «Prima della partita dormo sempre un poco, guardo un film, recito le mie preghiere e mi rilasso con un po' di musica. Preferibilmente hip hop o r&b. Sì, ho ancora della musica inedita che non ho ancora pubblicato. Tornerò a lavorarci la prossima estate: ho un sacco di canzoni scritte che aspettano solo di essere registrate».

Oltre all'incontro tra Brindisi e Pesaro, la giornata si completerà con le sfide tra Reggio Emilia-Verona, Napoli-Treviso, Trento-Bologna, Milano-Trieste, Brescia-Tortona, Sassari-Scafati.

L'Happy Casa vuole ritrovare la freschezza atletica e la qualità del gioco viste prima della sosta: il tecnico Vitucci ha piena fiducia nelle capacità dei suoi ragazzi.





## Automobile Club di Taranto

### I VANTAGGI DELLA TESSERA **ACI GOLD**

#### 1 - Soccorso Stradale:

- a) gratuito e illimitato sull'auto associata e per due volte su qualunque veicolo si trovi il socio (guidatore o passeggero) fino a 35 km dal luogo di fermo;
- b) all'estero (paesi della U.E., Svizzera, Norvegia, Serbia, Montenegro, Marocco, Tunisia) 2 volte;

#### 2 - In caso di immobilizzo del veicolo associato o altro veicolo purchè il socio sia a bordo (guidatore o passeggero)

- a) auto sostitutiva a seguito di guasto per 6 giorni, 3 volte nel corso dell'anno associativo o trasporto dell'auto a casa per 2 volte;
- b) auto sostitutiva a seguito di furto per 44 giorni (solo targa associata);
- c) rimborso albergo (2 volte nell'anno associativo) max € 150 cad. e € 500 tot. esteso ai familiari in viaggio;
- d) servizio taxi (2 volte) max € 95;
- e) servizio taxi per rientro a casa in orario notturno (1 volta);
- f) rientro a casa o proseguimento del viaggio (2 volte) max € 350 esteso ai familiari in viaggio;
- g) pulizia serbatoio per errato rifornimento (3 volte) max € 250;
- h) ripristino dotazioni di sicurezza del veicolo (1 volta) € 500 (solo targa associata);
- i) rimborso spese amministrative per demolizione del veicolo (1 volta) € 50 (solo targa associata);
- j) fix or repair: copertura costi di manodopera fino ad un massimale annuo complessivo di € 650 a seguito di guasto del veicolo associato;
- k) spese di disinfezione e lavaggio (1 volta) € 200 (solo targa associata);
- l) estensione del soccorso stradale anche alle biciclette;

#### 3 - Servizio di medico pronto:

- a) medico pronto per il socio e i suoi familiari a casa e in viaggio (max 6 volte);
- b) assistenza pediatrica in Italia fino a 12 anni (6 volte);
- c) invio medico esteso anche ai familiari (6 volte);
- d) ambulanza a disposizione max € 150 (6 volte);
- e) trasferimento in centro ospedaliero specializzato esteso anche ai familiari in viaggio;
- f) rientro sanitario esteso anche ai familiari in viaggio;
- g) rientro del convalescente esteso anche ai familiari in viaggio;
- h) autista a disposizione (max 6 volte);
- i) assistenza ai minori di anni 14 in Italia e all'estero;
- j) assistenza cardiologica estesa anche ai familiari del socio presso il suo domicilio (max 6 volte);
- k) prelievo campioni e consegna esiti (6 volte);
- l) infermiere a domicilio post-ricovero solo in Italia per 6 giorni max € 70 al giorno;
- m) spese mediche e farmaceutiche in Italia € 300 a persona e € 600 per nucleo familiare all'estero € 3.000 a persona € 6.000 per nucleo familiare;
- n) video consulto medico;

#### 4 - Interventi a domicilio (24/24):

- Tutti per 2 volte max € 200
- a) falegname o fabbro
  - b) idraulico
  - c) elettricista

#### 5 - Tutela legale

- a) tutela legale con copertura fino a € 14.000 per sinistro max 2 sinistri l'anno ed estensione della copertura dei sinistri incorsi in mobilità pedonale, alla guida di biciclette (elettriche e non), e di monopattini;

**DIVENTA SOCIO, TI CONVIENE!!**

# NUOVO ŠKODA KAMIQ



ŠKODA



## Il city SUV a prova di città

Con **Telecamera posteriore**, per affrontare ogni manovra, e i due schermi personalizzabili **Wireless multimedia** e **Cruscotto digitale**, per gestire tutte le funzioni del tuo city SUV.

Da **199€** al mese

**TAN 6,99% - TAEG 8,49% - anticipo 2.900 € - 36 mesi - rata finale di 12.698 € - 30.000 Km**

skoda-auto.it



ŠKODA KAMIQ Ambition 1.0 TSI 95CV. Prezzo di Listino a € 23.700,00. Prezzo promozionato a € 19.141,55 (chiavi in mano IPT esclusa) grazie al contributo delle Concessionarie ŠKODA aderenti. Pacchetto di Manutenzione ŠKODA Care Clever Value 3 anni e/o 45.000km incluso in caso di finanziamento Clever Value. Offerta valida fino al 30/11/2022 in caso di sottoscrizione di un finanziamento ŠKODA CLEVER VALUE e in caso di permuta, solo con finanziamento ŠKODA CLEVER VALUE e sottoscrizione di Extended Warranty da € 270. Esempio di finanziamento ŠKODA CLEVER VALUE: - Anticipo € 2.900,00 - Finanziamento di € 16.586,55 in 36 rate da € 199,00. Interessi € 3.076,43 - TAN 6,99 % fisso - TAEG 8,49 % - Valore Futuro Garantito pari alla Rata Finale di € 12.697,98, per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,07 €/km - Spese istruttoria pratica € 345,00 (incluse nell'importo totale del credito) - Importo totale del credito € 16.586,55 - Spese di incasso rata € 2,25 / mese - costo comunicazioni periodiche € 3,00 - Imposta di bollo/sostitutiva € 41,46 - Importo totale dovuto dal richiedente € 19.788,44. Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto - Informazioni europee di base/Fogli Informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Concessionarie ŠKODA. Salvo approvazione ŠKODA FINANCIAL SERVICES. La vettura raffigurata è indicativa della gamma KAMIQ e può contenere equipaggiamenti opzionali a pagamento. Consumo di carburante di prova combinato (Min-Max) (l/100 km) 5,83 - 6,30. Emissioni CO<sub>2</sub> ciclo di prova combinato (Min-Max) (g/km) 132,45 - 143,01. Dati riferiti a ŠKODA KAMIQ 1.5 TSI 110kW (150 CV) DSG. I valori indicativi relativi al consumo di carburante e alle emissioni di CO<sub>2</sub> sono rilevati dal Costruttore in base al metodo di omologazione WLTP (Regolamento UE 2017/1151 e ss.mm.ii.). Eventuali equipaggiamenti aggiuntivi, lo stile di guida e altri fattori non tecnici, possono modificare i predetti valori. Per ulteriori informazioni sui predetti valori, vi invitiamo a rivolgervi ai Concessionari ŠKODA, dove è disponibile gratuitamente presso ogni concessionaria una guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO<sub>2</sub>, che riporta i valori inerenti a tutti i nuovi modelli di veicoli.

ŠKODA. Simply Clever.

ŠKODA Financial Services finanzia la vostra ŠKODA

## D'Antona Auto

Via C. Battisti, 5000 - 74121 Taranto

Tel. 099 7791111 - Fax 099 7792080